a mano

**TRIESTE, Giovedì 5 Novembre 1942**
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7121
**Anno XXI dell'E. F. - VII dell'Impero**

MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
TRIESTE

# CCOLO

**Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8**
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-58
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
**Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60**

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al «Piccolo», Italia, Albania, Impero o Colonie per anno L. 75, per semestre L. 38, per trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via Silvio Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per millimetro d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 7. Comunicati L. 8. Finanziari, legali, L. 7. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 7. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana Soc. An., Trieste, via Silvio Pellico 4, telefono 80-44.

## LA BATTAGLIA IN EGITTO

# Il nemico non ottiene alcun risultato dai suoi ripetuti potenti attacchi

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 4 novembre 1942-XXI: Bollettino 892:

**Sul fronte di El Alamein, la tenace resistenza e l'indomito valore delle truppe dell'Asse non hanno consentito al nemico, neppure ieri, di ottenere alcun risultato dai suoi reiterati potenti attacchi condotti con masse blindate e di aviazione.**

**Aeroporti di Malta sono stati raggiunti e colpiti dai bombardieri tedeschi; uno «Spitfire» veniva distrutto dalla caccia di scorta.**

Il Comunicato tedesco sulle operazioni in Egitto, dice:

L'ottava Armata britannica ha compiuto ieri, sul fronte di El Alamein, incessanti attacchi con preponderanti forze di fanteria e corazzate e con rilevante impiego di artiglieria e di aviazione. L'Armata corazzata germano-italiana ha nuovamente stroncato, in violento combattimento, l'assalto nemico. Apparecchi leggeri da combattimento hanno attaccato gli impianti degli aerodromi di Luka e di Hal Far, nell'isola di Malta.

Mezzi motorizzati distrutti dai nostri aerei d'assalto negli infruttuosi tentativi di sbargo degli Inglesi a tergo delle nostre linee

## La Germania e i popoli arabi
### Una dichiarazione chiarificatrice

Berlino, 4

**In relazione alla** manovra della propaganda nemica che, speculando sull'espressione «antisemitismo», dichiara che la Germania considera i popoli arabi come una razza inferiore, ha avuto luogo uno scambio di lettere chiarificatrici fra il Presidente dei ministri irakeno e il capo dell'Ufficio razziale del Partito nazionalsocialista Gross. Il Gross precisa che la parola «antisemitismo» è valsa nell'uso però è scientificamente errata poichè la lotta non è diretta contro i popoli semiti, bensì esclusivamente contro la razza ebraica. La Germania ha anzi la massima considerazione per tutti gli altri popoli semiti, e specialmente per quelli arabi.

## Condoglianze del Duce
### per la morte di Siebert

Monaco di Baviera, 4

I giornali mettono in rilievo la notizia delle condoglianze fatte pervenire dal Duce per la morte del ministro Presidente di Baviera e presidente dell'Accademia tedesca Ludwig Siebert.

Un saggio che è un monito

## Canterbury
### è stata duramente colpita

Berlino, 4

Sull'azione di rappresaglia effettuata sabato scorso da apparecchi dell'aviazione tedesca contro Canterbury, si ha questa sera un'interessante «P. K.».

«L'Arma aerea tedesca, scrive l'inviato speciale, ha voluto dare per fine mese, un saluto alquanto caloroso ai signori britannici, saluto che, certamente, non era atteso. Infatti, la nostra potente formazione raggiunse tranquillamente la costa nemica. Di quando in quando cacciatori della R. A. F. in perlustrazione facevano capolino ma preferivano tenersi al largo. La contraerea era assai debole sebbene qualche nostro bombardiere, quasi volesse addestrarsi per l'azione prestabilita, compisse dei tuffi vertiginosi centrando in pieno vasti obiettivi militari e industriali, mentre gli apparecchi di scorta, ad ogni buon conto, stavano all'erta pronti a proteggerlo da qualsiasi sorpresa

«Ed ecco improvvisamente il bersaglio che attende la formazione: Canterbury. Il bersaglio è circondato da una cortina di palloni frenati. Ma la cortina viene fulmineamente superata ed i bombardieri si precipitano fino a poche decine di metri dalle case e dagli stabilimenti lasciando cadere il loro carico micidiale. Si susseguono con perfetta regolarità, gli edifici colpiti crollano uno accanto all'altro mentre le fiamme si levano altissime. Pochi minuti sono bastati per portare a termine il non facile compito. Prima di lasciare il cielo arrossato della città, la formazione improvvisa una dimostrazione riservata agli Americani: con le armi di bordo vengono attaccate delle caserme di legno che sorgono nei pressi di Canterbury e nelle quali sono alloggiate truppe statunitensi. Canterbury è stata duramente colpita. Da notare che si è trattato soltanto di un modesto saggio a titolo di monito. Un giorno i Britannici avranno ciò che è stato loro promesso dal Maresciallo del Reich; dovranno constatare con raccapriccio che l'aviazione tedesca è in grado di attaccare con estrema violenza nell'Ovest».

Gli «U. Boote» nel Canadà

## Come si è svolto
### un attacco nel San Lorenzo

Berlino, 4

Una corrispondenza a firma di Emilio Weiss dà per la prima volta il resoconto di un attacco svolto da sommergibili tedeschi nel mezzo del fiume San Lorenzo che unisce la Capitale del Canadà, Quebec, all'Atlantico:

*«Un convoglio sul fiume San Lorenzo: quattro piroscafi che hanno imbarcato a Quebec materiale bellico stanno scendendo il fiume protetti da diverse navi scorta e si dirigono verso Terranova. Il sommergibile comandato dal capitano H. ha risalito il corso del fiume San Lorenzo e si tiene ora in agguato nelle vicinanze della sponda canadese. Sfortunatamente il giorno prima un apparecchio da ricognizione canadese ci aveva avvistati e quindi tutte le navi americane e inglesi erano in istato d'allarme. Il convoglio infatti si tiene a pochi metri dalla sponda pensando di essere così al sicuro da eventuali attacchi. Il comandante invece ha sfidato il pericolo delle acque basse e si è andato ad appostare a breve distanza dalla costa. Attraverso il periscopio egli vede la luce dei fari delle automobili che corrono lungo la strada costiera. E' sua intenzione silurare contemporaneamente i quattro piroscafi e per fare ciò si incunea audacemente in mezzo al convoglio in modo da mettersi fra le navi nemiche e dà l'ordine di fuoco. Partono contemporaneamente quattro siluri: due da destra e due da sinistra. Tre delle navi centrate in pieno dalle nostre anguille affondano in pochi minuti; pochi istanti dopo, mentre ci immergiamo a tutta velocità, cominciano a scoppiare intorno a noi le prime bombe antisommergibili lanciate dalle navi scorta. Passiamo molte ore d'attesa in fondo al fiume.*

*«Il mattino dopo ritornando alla superficie abbiamo la fortuna di avvistare una grossa nave vedetta che viene immediatamente silurata. La prima detonazione provocata dallo scoppio del siluro è seguita da molte altre causate evidentemente dallo scoppio delle bombe antisommergibili che la nave aveva a bordo. Incrociamo per tutta la giornata continuando a risalire il fiume in direzione di Quebec ma non avvistiamo nessun'altra nave e avendo ricevuto per radio la notizia che un grande convoglio si sta formando davanti alla costa canadese facciamo rotta verso quelle acque per partecipare insieme con le altre unità all'attacco».*

## L'inaugurazione a Ginevra
### della nuova Casa d'Italia

Ginevra, 4

Ha avuto luogo a Ginevra l'inaugurazione della nuova Casa d'Italia. Erno presenti alla cerimonia, oltre ai rappresentanti delle potenze amiche, l'Ecc. Tamaro, ministro d'Italia a Berna, il ministro Cortese, Console generale a Ginevra. L'Ecc. Tamaro ed il ministro Cortese hanno sottolineato, davanti all'imponente adunata, il profondo significato dell'inaugurazione della nuova Casa d'Italia che coincide con il Ventennale del Fascismo, e ne hanno tratto un favorevole auspicio per il futuro della colonia italiana di Ginevra. La bella cerimonia, cui ha fatto seguito un pranzo, è terminata fra vibranti acclamazioni al Re Imperatore ed al Duce.

Austera celebrazione del 4 novembre

# L'omaggio all'Eroe degli Eroi

### Corone del Re e del Duce sulla tomba del Milite Ignoto - Vasta partecipazione di popolo ai riti della riconoscenza

Roma, 4

Nella ricorrenza del 4 novembre si sono svolti sull'Altare della Patria i riti della riconoscenza nazionale. Alle 8 un plotone di corazzieri del Re ha recato, sulla tomba del Milite Ignoto una grande corona di alloro recante sul nastro azzurro la sigla del Sovrano. Alle 8.15 presso il sacro sacello è stata deposta la grande corona del Duce.

### L'omaggio del Partito

Alle 8.30 vi è stato l'omaggio delle Forze armate. Il Capo di S. M. generale, Maresciallo d'Italia Cavallero, insieme con i sottosegretari alla Guerra, alla Marina, all'Aeronautica, il Capo di S. M. dell'Esercito ed il Capo di S. M. della Milizia, ha reso omaggio all'Eroe degli Eroi, deponendo presso la tomba una corona di alloro. Un battaglione di formazione ha reso gli onori. Ufficiali di tutti i gradi erano schierati presso l'Ara. Durante il rito una musica militare ha intonato l'inno del Piave.

E' seguito alle 9, l'omaggio del P. N. F. Il Segretario del Partito Medaglia d'oro Vidussoni, con tutti i componenti il Direttorio ed i dirigenti delle Associazioni combattentistiche, ha asceso la scalea, mentre una corona di alloro veniva deposta presso il sacello. Piazza Venezia era gremita di tutte le rappresentanze coi labari dei mutilati, dei combattenti, dei volontari di guerra, delle famiglie dei Caduti e di tutte le altre Associazioni combattentistiche. Successivamente sono state deposte le corone del Senato del Regno, della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, della deputazione provinciale, della Federazione dell'Urbe, del Governatore. Il popolo ha partecipato con commossa reverenza e con profonda dedizione ai riti guerrieri. Con l'esaltazione degli eroi si è così riconsacrata la fede nella potenza e nella grandezza della Patria.

Stamane il Segretario del Partito coi componenti del Direttorio Nazionale del P. N. F., si è recato alla basilica di Santa Maria degli Angeli dove ha reso omaggio alla tomba del Maresciallo d'Italia Armando Diaz deponendo una corona di alloro.

La ricorrenza del 4 novembre è stata celebrata innanzitutto dai soldati che combattono per la grandezza della Patria. In ogni settore dei vari fronti di guerra i comandanti hanno rievocato il simbolo della celebrazione esaltando la memoria degli eroi. L'annuale è stato poi celebrato in tutta Italia con manifestazioni di incrollabile fede nel destino di questa guerra, che con la definitiva indipendenza della Patria, deve assicurare il nuovo ordine e la romana giustizia. Ovunque i riti della riconoscenza si sono svolti con la più larga partecipazione di popolo. Presso i cippi dei Caduti con gli eroi della grande guerra e dell'ancora più vasta conflagrazione attuale, sono stati evocati tutti coloro che in ogni tempo e in ogni luogo seppero donare la propria vita per la causa suprema. Con i Caduti sul campo sono stati ricordati i Condottieri. In Roma, la tomba di Armando Diaz, ha avuto particolari onoranze. A Redipuglia l'Ara del Duca d'Aosta ha visto un imponente pellegrinaggio di autorità, di combattenti e di popolo. Il profondo significato della ricorrenza che vuole riassumere in una sintesi compiuta le doti civili e guerriere ed insieme le idealità e le aspirazioni di tutto il popolo italiano, è emerso più che dalle forme esteriori, rigorosamente contenute nel sobrio stile di guerra, nell'intensità dell'ardore espresso da ogni animo e nella fierezza del rinnovato giuramento di vincere o morire.

### Bandiere al vento

A dare tutta la sua solennità al glorioso annuale è apparso in ogni città, in ogni paese, in ogni borgo e si può dire in ogni casolare l'emblema della Patria: il tricolore. E ancora più alto il fulgido vessillo è spiccato sulla torre capitolina oggi come nei trascorsi millenni faro luminosissimo per chi vuole nel mondo il trionfo del diritto e della giustizia. Alla luce di questo simbolo si è svolto il rito sull'Altare della Patria, rito in cui il Milite Ignoto ha assunto la specie del sacrificio della Patria nel suo intero ciclo di Risorgimento e di Redenzione, per celebrare l'avvento della potenza imperiale; ed è anche alla luce di questo simbolo che, insieme col popolo i combattenti di tutti i fronti hanno innalzato il loro pensiero al Duce, guida infallibile della nuova battaglia per la più grande vittoria.

Stamane il ministro Guardasigilli, Grandi, ed il sottosegretario alla Giustizia Putzolu, alla presenza dei capi degli uffici giudiziari di Roma e di un folto gruppo di magistrati, di funzionari e di avvocati, hanno deposto corone votive davanti alle lapidi che ricordano, nel palazzo di Giustizia, i magistrati, i funzionari dell'ordine giudiziario, gli avvocati ed i procuratori caduti per la grandezza della Patria. Dopo la cerimonia l'Ecc. Grandi insieme al sottosegretario Putzolu, si sono recati a visitare gli uffici della Corte suprema dove sono stati ricevuti dal primo presidente Casati e dal Procuratore generale Saltelli.

Prigionieri britannici catturati dalle nostre truppe sul fronte egiziano nelle recenti operazioni

La «Giornata della fede»

## Una circolare di mons. Bartolomasi ai cappellani militari

Roma, 4

L'Ordinario militare d'Italia, mons. Bartolomasi, ha preso l'iniziativa di celebrare la «Giornata della fede» per propiziare la vittoria delle nostre armi. A tale scopo egli ha diretto ai cappellani militari una circolare nella quale, premesso che al raggiungimento della vittoria contribuiscono i soldati col valore, gli operai col lavoro, e tutto il popolo con la preghiera, dice che, per amalgamare sempre più le tre forze ed affrettare "auspicata vittoria, è utile una generale solenne affermazione di fede in Dio, una collettiva cosciente affermazione degli ideali che sono programma dell'Italia in armi: Dio, Patria, Famiglia. Mons. Bartolomasi dispone perciò che i cappellani delle Forze Armate celebrino la «Giornata della fede» con l'appoggio dei comandanti. Indica come opportuni il giorno di domenica, 6 dicembre prossimo, alla festa di Santa Barbara, patrona della Marina, dell'Artiglieria e del Genio militare, ed il giorno festivo dell'Immacolata, 8 dicembre prossimo, alla festa della Madonna di Loreto, patrona dell'Aeronautica, ma ove i comandanti delle varie armi ritengano opportuno unificare la celebrazione, questa sia preferibilmente fatta l'8 dicembre.

La circolare suggerisce un programma delle celebrazioni che deve essere evidente affermazione antibolscevica, così profondamente sentita dai nostri soldati. Monsignor Bartolomasi ha poi diretto agli ufficiali ed ai soldati delle Forze Armate un invito a celebrare la «Giornata della fede», invito che, non dubita, sarà accolto con simpatia e con perfetta comprensione del suo significato ed importanza.

## La bandiera della Camera rossa di Vorosciloygrad recata in dono al Federale di Roma

Roma, 4

Il Segretario federale ha ricevuto il fascista romano Lorenzo Ceci, reduce dal fronte russo dove, caporalmaggiore dell'81.o Fanteria, si è valorosamente distinto guadagnandosi una medaglia di bronzo sul campo e la proposta per una medaglia d'argento. Il camerata Ceci ha offerto al Federale, che ha avuto per lui un vivo elogio e compiacimento, la bandiera della Camera rossa di Vorosciloygrad.

# Il Sovrano passa in rivista uno Stormo di aerosiluranti

### Il Re Imperatore premia i valorosi esprimendo il suo alto compiacimento per le superbe vittorie nel Mediterraneo

Roma, 4

**Stamane la Maestà del Re Imperatore, accompagnato dal capo di Stato Maggiore della R. Aeronautica generale d'Armata aerea Rino Corso Fougier, ha passato in rivista in un aeroporto dell'Italia centrale uno stormo di aerosiluranti rientrato dalla zona di operazioni, per avvicendamento, dopo un intenso ciclo di brillante e vittoriosa attività. Il Sovrano ha proceduto alla consegna di ricompense al valore «sul campo» concesse ad ufficiali, sottufficiali ed avieri dello stormo ed ha espresso il suo alto compiacimento al comandante ed ai componenti lo equipaggio per le superbe vittorie conseguite nelle battaglie sostenute sul Mediterraneo contro la flotta e l'aviazione nemiche.**

## Direttive del Duce
### per l'assistenza agli invalidi di guerra

Roma, 4

Il Duce ha ricevuto il cons. naz. Gianni Barcarini, presidente dell'Opera nazionale invalidi di guerra, il quale gli ha ampiamente riferito sulla rinnovata attività dell'Istituto cui è demandata l'applicazione dell'assistenza da parte dello Stato verso gli invalidi di guerra e gli infortunati civili. Con la recente riforma della legge istitutiva dell'Ente e con il perfezionamento dei suoi organi e servizi, l'Opera nazionale invalidi si è messa in condizioni di rispondere adeguatamente alle esigenze della guerra e il suo presidente, venendo a trattare particolarmente del problema della rieducazione professionale e del collocamento dei nuovi mutilati, ha illustrato il piano organico che è stato disposto e si sta attuando in collaborazione con la Presidenza del Consiglio e di pieno accordo con l'organizzazione dei mutilati per l'assorbimento dei reduci minorati di guerra nelle pubbliche e nelle private amministrazioni come in tutti i campi della vita economica del Paese. La rieducazione, che ha inizio nei Centri mutilati dove l'Associazione ha preso immediato contatto con i suoi nuovi iscritti si sviluppa successivamente attraverso corsi scolastici e di avviamento professionale finanziati dall'Opera; mentre gli accordi testè approvati dal Duce con le Confederazioni fasciste degli industriali e degli agricoltori hanno portato alla costituzione presso l'Opera nazionale di due istituti da esse finanziati i quali hanno già cominciato a funzionare nelle provincie e che dovranno assicurare il ritorno all'attività produttiva degli invalidi operai e contadini portando attraverso la specializzazione, a più elevate condizioni di prestazioni e di mercede.

*Il Duce ha espresso al cons. naz. Baccarini il suo elogio per la vasta e complessa attività svolta, impartendo direttive perchè la gratitudine e la solidarietà della Patria verso quanti hanno subito danni nella persona in conseguenza della guerra e nell'adempimento del più alto dovere, si manifesti nel modo più sollecito e adeguato.*

## Le condizioni dell'Italia
### nelle impressioni di un giornalista danese

Copenaghen, 4

Il giornalista Ankerkireby pubblica sul *Politika* un interessante articolo sulla sua recente visita a Roma durante la quale ha potuto rendersi conto «delle reali condizioni dell'Italia».

Il giornalista osserva che in Italia la vita scorre così tranquillamente che sembra impossibile che la Nazione sia impegnata duramente a combattere su tanti e così vasti fronti. Egli è rimasto colpito dalla intensa attività commerciale, dall'abbondanza dei prodotti, dalla singolare eleganza delle donne italiane. Descrivendo il sistema del razionamento vigente egli osserva che, nonostante le difficoltà alimentari, il popolo continua serenamente e fiduciosamente la sua normale attività e che, tutto sommato i prezzi sono rimasti ad un livello non eccessivamente alto, come si può arguire da quelli praticati nei ristoranti. A questo punto l'articolista danese si chiede, meravigliato, come sia possibile, dopo tre anni di guerra, l'Italia con tanti suoi figli sotto le armi, possa avere un morale così alto ed un ottimismo così diffuso, e crede di trovarne la ragione nel fatto che la Nazione italiana è, ormai, abituata alla guerra che, ininterrottamente conduce da 30 anni.

## I predicatori d'odio
### dimenticano certe origini

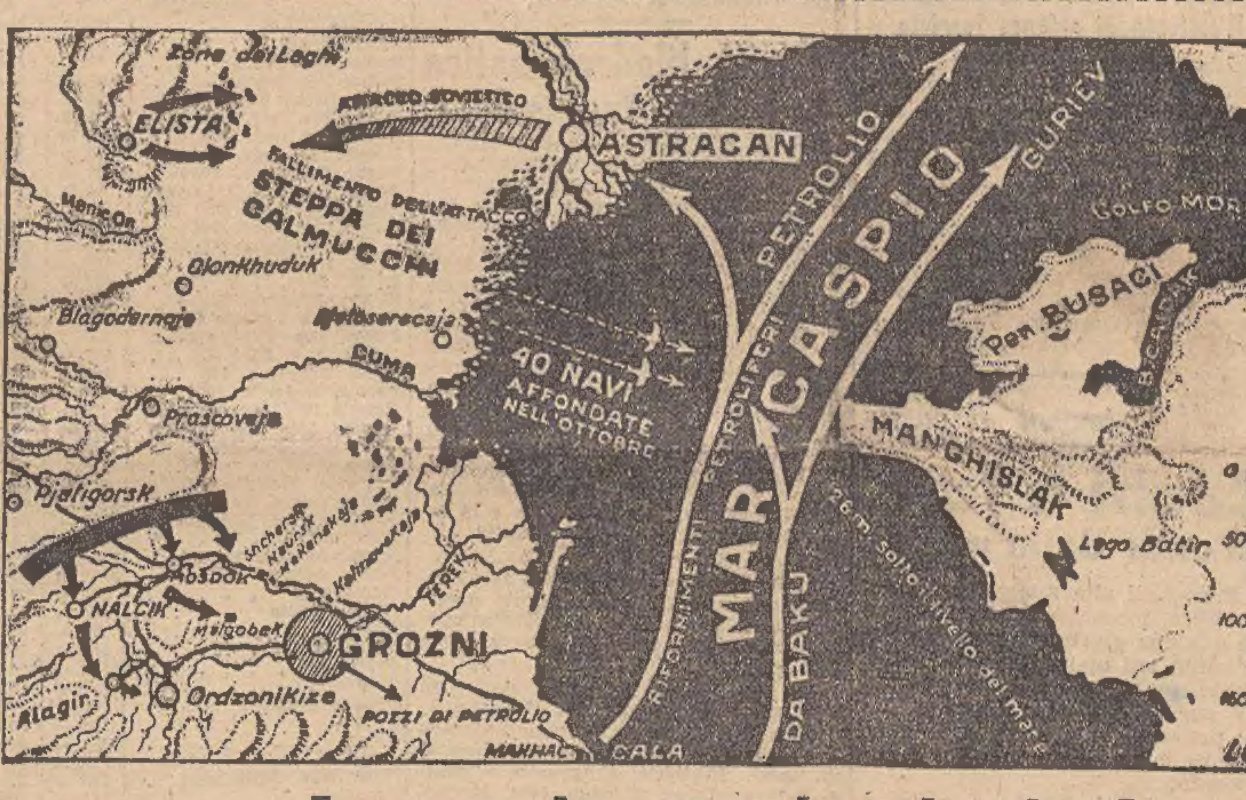
Berna, 4

La stampa britannica prosegue da tempo una polemica sul modo di trattare i Tedeschi dopo la guerra. La polemica ha spesso battute vivacissime e mostra come gli Inglesi abbiano ancora del tempo da perdere. La *Tribune*, in un articolo che combatte acerbamente la tendenza dei predicatori dell'odio di razza contro i Tedeschi, reca argomenti che destano ampi commenti nell'opinione pubblica britannica. Se Vansittart mette tutti i Tedeschi nel medesimo mazzo, che ne pensa egli di Willkie, Eisenhowert, Staatz e di tanti altri Americani di origine tedesca? Lo stesso Vansittart — afferma la *Tribune* — è del resto di origine germanica riconoscibile nella settima generazione. Ma l'allusione non va soltanto a Vansittart bensì anche più in là e precisamente alla Casa reale d'Inghilterra la quale, come tutti ricordano soltanto prima dell'altra guerra ha modificato il suo nome di Sassonia-Coburgo Gotha in quello di Windsor».

## Una riunione filo bolscevica
### proibita a Buenos Aires

Buenos Aires, 4

La polizia ha proibito la riunione al «Luna Park» indetta per il 7 corrente «in omaggio alla resistenza russa contro la aggressione tedesca» dichiarandola contraria ai regolamenti dello stato d'assedio.




Lungo la strada degli Osseti

# Particolari sulla conquista della città di Alaghir

### *Disertori bolscevichi riferiscono che Stalin ha ordinato grandi offensive per il 7 novembre annuale del Regime rosso*

Berlino, 4

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

**Nel Caucaso occidentale e nel settore del Terek continuano i duri combattimenti. Apparecchi da bombardamento hanno attaccato con buoni risultati, il porto di Tuapse.**

**A Stalingrado sono proseguite le operazioni di rastrellamento durante le quali un nucleo di resistenza nemica è stato accerchiato. Contrattacchi dei Sovietici sono falliti. Apparecchi da picchiata hanno martellato concentramenti di truppe nemiche ad ovest del gomito del Volga. Durante un fallito tentativo di sbarco a nord della città, il nemico ha perduto un'altra cannoniera.**

**Sul fronte del Don truppe ungheresi hanno impedito numerosi tentativi di traghetto ed hanno respinto azioni locali del nemico. Un gruppo sovietico d'assalto è stato annientato in violenta lotta corpo a corpo presso Voronesc.**

**Sul lago Ladoga velivoli germanici hanno affondato 2 convogli di barconi rimorchiati e una nave da carico.**

**Ai confini nord occidentali del Reich è stato abbattuto un bombardiere quadrimotore britannico e sulle coste della Manica è stato abbattuto un apparecchio da caccia. Nell'Inghilterra sud-occidentale e sud-orientale, apparecchi germanici leggeri da combattimento hanno martellato obiettivi di importanza bellica.**

### Racconti di disertori

L'Agenzia internazionale d'informazioni *apprende in questi circoli militari che, in numerosi settori del fronte orientale, il numero dei disertori sovietici è considerevolmente aumentato negli ultimi giorni. Nelle loro deposizioni questi disertori sono unanimi nell'affermare che Stalin ha ordinato grandi offensive, senza riguardo, in differenti punti del fronte del Don, nonchè nel settore centrale e settentrionale, in occasione del 7 novembre, 25.o anniversario del Regime bolscevico. Fin da alcune settimane, secondo le stesse dichiarazioni, è stata condotta una intensa campagna propagandistica dai commissari politici e dagli agenti della sezione politica mediante pellicole montate con trucchi grossolani che riproducono pretesi crudeli trattamenti inflitti ai prigionieri russi. I prigionieri hanno anche dichiarato che ogni mormorazione contro il vitto cattivo delle truppe e l'insufficiente equipaggiamento invernale viene soffocata con i mezzi più brutali; e che il numero dei cosiddetti «battaglioni di sbarramento», i quali hanno l'incarico di impedire con ogni mezzo, compresa la fucilazione sul posto, le diserzioni dalla prima linea, è stato assai aumentato in tutti i settori.*

*Oltre all'intensificata attività esplorativa nemica, non vi è peraltro nulla di importante da segnalare nei settori settentrionale e centrale. Sul fronte del Don, formazioni ungheresi della Honved hanno respinto numerosi attacchi dei bolscevichi. Nello stesso settore le squadriglie di bombardieri e di cacciatori ungheresi e romeni, hanno attaccato efficacemente il traffico dei rifornimenti e numerosi accampamenti di truppe sovietiche.*

*A nord di Stalingrado i bolscevichi hanno tentato di traghettare il Volga ma il tentativo è stato respinto sanguinosamente ed una cannoniera è stata affondata. Nel quartiere industriale di Stalingrado reparti d'assalto tedeschi continuano le azioni di rastrellamento. Squadriglie di bombardieri e di «Stukas» hanno inflitto anche ieri altre elevate sanguinose perdite ai concentramenti di truppe sovietiche. Nella steppa dei Calmucchi una formazione motorizzata germanica ha ottenuto un successo contro una grossa formazione di cavalleria sovietica, riuscendo ad accerchiarne e catturarne la maggior parte ed a fugare il resto dopo violento combattimento.*

*Sul corso superiore del Terek, combattimenti sono stati impegnati con grande violenza tra le forze corazzate tedesche e le nuove Divisioni sovietiche provenienti dalla Transcaucasia, per il possesso della strada militare della Georgia, di cui un tratto è stato conquistato dai Germanici. In seguito a tale conquista, tutte le vie di comunicazione tanto importanti per il rifornimento delle truppe bolsceviche dislocate a nord delle alture del Caucaso si trovano ora sotto il controllo permanente dell'Arma aerea germanica.*

*Le informazioni che vengono stasera dal fronte dicono che l'attacco in corso contro Orgionikize è continuato con successo ieri, nonostante la forte resistenza opposta dal nemico. Prescindendo da queste brevi informazioni, non vi sono altri particolari sui combattimenti in corso, mentre troviamo invece nei quotidiani berlinesi interessanti corrispondenze di guerra. Il P. K. Roberto Koch dà i primi particolari sulla conquista di Alaghir e sull'avanzata delle truppe tedesche lungo la strada militare degli Osseti:*

### La conquista di Alaghir

*La nostra Divisione corazzata ha rapidamente superato i 70 km. che dividono Nalcik da Alaghir, varcando l'uno dopo l'altro numerosi torrenti e fiumi che tagliano questa zona. Su ciascuno di questi fiumi i cui ponti sono stati fatti saltare in aria, i bolscevichi hanno tentato di attestarsi, ma la rapidità della nostra avanzata non ha dato il tempo di costruire opere difensive molto potenti di modo che sono stati scacciati ogni volta dopo brevi e sanguinosi combattimenti».*

*La lotta più violenta si è avuta nelle immediate vicinanze di Nalcik, quando la formazione corazzata ha dovuto attraversare una serie sterminata di campi di grano di circa 90 km. nei quali i bolscevichi avevano piazzato i loro tiratori scelti in buche bene mimetizzate. L'armamento di questi tiratori scelti è formato di un fucile mitragliatore o di un fucile anticarro di nuovo modello; secondo la loro abituale tattica, i bolscevichi rimanevano acquattati nel terreno fino a quando i nostri carri armati erano a pochi metri e soltanto allora lasciavano partire i colpi. Si sono così avuti per una intera giornata duri combattimenti nel folto dei campi di grano e soltanto a sera la colonna corazzata ha potuto avere ragione della resistenza bolscevica e conquistare Alaghir che è stata presa d'assalto, spingendosi poi verso la strada militare degli Osseti che si incunea nei primi contrafforti del Caucaso con una serie di svolte e di serpentine.*

# CRONACA DELLA CITTÀ

## I riti austeri nella giornata del IV novembre

Con rito austero è stata celebrata ieri la ricorrenza della gloriosa data del 4 novembre.

Alle 10.30 si è svolta a S. Giusto, davanti al Monumento ai Caduti, in un clima ardente di fede, una breve e semplice cerimonia: la deposizione delle corone d'alloro del Prefetto, del Federale, del Preside della Provincia, del Commissario al Comune, della Compagnia Volontari giuliani. Prima della cerimonia, sul vasto piazzale, sono andate schierandosi le rappresentanze delle Forze Armate, delle associazioni Famiglie Caduti in guerra, dell'Associazione mutilati e invalidi di guerra, dell'Associazione combattenti, dei reparti d'arma e specialisti con i rispettivi labari e gagliardetti e delle altre organizzazioni e associazioni del Regime.

Al posto d'onore i labari e i gagliardetti, e, schierati accanto, i congiunti dei Caduti in guerra.

Ai piedi del Monumento, l'Ecc. il Prefetto, il Federale e il Comandante la Difesa terr. che erano accompagnati da tutte le più alte autorità e gerarchie, hanno sostato in riverente omaggio e, mentre nell'aria si spandevano le note di «Giovinezza», i reparti presentavano le armi e la folla salutava romanamente, sono state deposte le cinque corone di fiori.

Omaggio floreale è stato reso pure all'Ara dei Caduti fascisti nel Cimitero di S. Anna.

### Gli agricoltori triestini per i combattenti

Su iniziativa dell'Unione agricoltori è stata effettuata nei giorni passati la raccolta tra i rurali di una somma da destinare ad opere di assistenza per i valorosi combattenti italiani che su tutti i fronti contribuiscono alla grandezza della Patria.

La simpatica iniziativa ha fruttato complessivamente la somma di L. 13.375,85, somma che è stata consegnata al Segretario federale, il quale ha fatto pervenire a tutti i sottoscrittori, per il tramite della loro Unione, l'espressione del suo vivo compiacimento.

### Solidarietà fascista

Il capo d'arte dell'Arsenale triestino Marino Pecenco, che in questi giorni ha festeggiato il 25.o anniversario di lavoro, ha messo a disposizione del Segretario federale, affinchè lo destini a opere assistenziali del Partito, l'importo di lire 400.

Il Federale ha vivamente ringraziato l'oblatore per il generoso e significativo gesto compiuto.

### "Contemplazione attraverso il numero,, Una conversazione organizzata dal G.U.F.

Sabato alle 18.30, nella sala dell'Unione professionisti e artisti di via Imbriani, il prof. Malle terrà una conversazione sul tema: «Contemplazione attraverso il numero», in cui verrà illustrato l'apporto dei vari problemi dello spirito nella situazione attuale della scienza.

### Un corso di tecnica al Cineguf

Avrà inizio entro la prima quindicina di novembre, organizzato dalla sezione Cineguf, un corso di tecnica cinematografica con lezioni teoriche e pratiche. Possono parteciparvi tutti coloro che si interessano del problema. Iscrizioni: «Guf», stanza 159.

### I convegni prelittoriali del G.U.F.

La sezione cultura e arte del G. U. F. comunica che i due convegni misti, a carattere prelittoriale, su Gabriele d'Annunzio, si svolgeranno nei giorni 16, 17 e 18 novembre. I temi proposti, come già annunziato, sono i seguenti: 1) D'Annunzio e la guerra; 2) La posizione di d'Annunzio nella letteratura italiana.

Termine improrogabile per la presentazione dei lavori è il 10 novembre. Informazioni: al G. U. F., dalle 12 alle 13 e dalle 18 alle 19.

### Il nuovo anno accademico
#### L'odierna manifestazione all'Università

Questa mattina, alle 11 precise, ha luogo l'inaugurazione del nuovo anno accademico alla R. Università. La manifestazione di carattere militare si svolgerà nel cortile dell'Ateneo, alla presenza delle autorità e gerarchie, e comprenderà la Messa al campo e la consegna dei diplomi di laurea «ad honorem» alle famiglie degli studenti gloriosamente caduti nel presente conflitto.

## IL PARTITO

L'Ufficio stampa federale comunica:

**Nomina**

*Il Segretario federale, su proposta del componente il direttorio federale, Paolo Paoli, ha nominato ispettore della X Zona il fascista Ferdinando Sestili, classe 1893, iscritto al P. N. F. dal gennaio 1923, combattente, capitano del R. E., centurione della M. V. S. N., decorato con medaglia d'argento al v. m.*

*Lo scambio delle consegne avrà luogo domani venerdì alle ore 17.*

**Convocazione squadristi legionari fiumani**

*Tutti gli squadristi legionari fiumani, sono convocati alla Casa del Fascio (Centuria d'onore), domani venerdì, alle 19.*

### Rapporto del Direttorio del G.U.F.

Il segretario del Guf ha tenuto ieri rapporto ai componenti il nuovo Direttorio, precisando i compiti di ciascun collaboratore e impartendo direttive per il lavoro da svolgere nei vari settori dell'attività, con particolare riguardo all'assistenza e al collegamento con gli universitari alle armi. Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

## Figli di combattenti nelle ospitali sedi del Partito
### Il Federale al "Trevisan,, e al "Berutti,, a un rancio per i bimbi del popolo e a una distribuzione di pacchi-dono

Ieri, con l'intervento del Segretario federale, della fiduciaria provinciale dei Fasci femminili e del vicecomandante della G.I.L., hanno avuto luogo nei Gruppi rionali fascisti «Berutti» e «Trevisan» due manifestazioni improntate nella forma e nella sostanza a quella solidarietà fascista che il Regime compie instancabilmente a favore del popolo nel nome del Duce.

Al «Berutti», il Federale ha distribuito pacchi-dono a 150 figli di richiamati e di bisognosi del rione. La distribuzione è stata accompagnata dal gerarca con parole significative per i ragazzi ed espressioni di vivo plauso alle gerarchie rionali impegnate con tanta passione nell'opera di assistenza spirituale e materiale ai bimbi del popolo lavoratore che rappresenta in gran parte la forza del Gruppo.

Al Gruppo «Trevisan», in un clima di vivo fervore patriottico, 160 figli di combattenti hanno consumato il rancio offerto loro dalla Federazione dei Fasci e curato in ogni particolare dal Direttorio del Fascio triestino di Combattimento.

Il camerata Spangaro ha parlato anche qui al cuore dei bimbi che gli hanno espresso la loro gratitudine con ardenti acclamazioni al Duce.

Spettacolo commovente questo dei piccoli riuniti intorno ad una grande tavolata infiorata e dei genitori commossi nel vedere i loro frugoli sorridere, prima alle vivande, poi ai pacchetti di formaggio cui venne fatto dono dopo il rancio.

Anche questa adunata di piccoli si è conchiusa con manifestazioni di gratitudine da parte dei genitori e dei piccoli invitati.

**Sussidi della fondazione «Banelli».** Da parte di questa fondazione verranno accordate per Natale delle piccole graziali alle quali potranno concorrere solamente capitani di lungo corso appartenenti alla Venezia Giulia, o loro vedove e orfani. Le domande dovranno essere rimesse non più tardi del 30 novembre al seguente indirizzo: cap. Manlio Cuttin, via Mazzini 33, Trieste, e dovranno essere corredate da documenti comprovanti le precarie condizioni finanziarie dei richiedenti.

### 1500 soldati hanno frequentato ieri il Dopolavoro Forze armate

La magnifica sede del Dopolavoro Forze armate subito dopo la sua apertura è divenuta luogo di convegno preferito per i «grigioverdi» di stanza nella nostra città. Ogni pomeriggio e ogni sera i vasti, luminosi locali accolgono moltissimi soldati d'ogni arma. La affluenza registrata ieri ha toccato, forse, sinora la punta più alta. Dalle 17 in poi, difatti ben 1500 camerati alle armi sono convenuti negli ambienti del Dopolavoro, sostando nel bar, nella taverna, nella sala dei giochi, in quella di scrittura e negli altri locali. Nella sola sala di scrittura, dove la carta da lettera e le cartoline sono distribuite gratuitamente, si sono succeduti oltre 800 soldati.

Come si vede, questo sodalizio è ben degno di tutti gli appoggi degli enti e della cittadinanza.

Per la sera del prossimo sabato è annunciato uno spettacolo d'arte varia.

### Manlio Granbassi dottore

Il carissimo nostro compagno di lavoro Manlio Granbassi ha conseguito in questi giorni, all'Università di Trieste, la laurea in giurisprudenza, discutendo brillantemente con il nuovo Rettore prof. Mario Viora, la tesi su «Il fenomeno slavo nella storia del Comune triestino». Al dott. Manlio Granbassi i nostri più fervidi rallegramenti.

### ASTERISCHI

**Promozione**

Il ten. medico dott. Ferruccio Zoppolato, vicesegretario federale, è stato promosso capitano. Vivi rallegramenti.

**Laurea**

La signorina Luisa Becciani, figlia del ragioniere capo del Regio Provveditorato agli Studi, ha conseguito la laurea in lettere, con pieni voti, presso la R. Università di Firenze, discutendo brillantemente una tesi di storia medioevale con l'illustre prof. Ottokar.

**Nozze**

Nella cappella delle Suore della Misericordia in Torino, si sono celebrate ieri le nozze della gentile signorina Adelina Valle con il camerata Arrigo Forti della nostra città. Fungevano da testimoni il cav. Giuseppe Rambaldi per la sposa e il dott. Vincenzo Richieri per lo sposo. L'unione è stata benedetta dal Vescovo di Torino Monsignor Pinardi. Alla giovane coppia felice vivi rallegramenti e auguri.

### Le assunzioni al Corpo vigili del fuoco

Sono aperte assunzioni per vigili del fuoco volontari provvisori in servizio continuativo.

I concorrenti dovranno esser cittadini italiani, iscritti al P.N.F., di età non inferiore ai 32 anni, incensurati, devono aver assolta la 5.a classe elementare, dimostrare di aver pratica di uno dei seguenti mestieri: autista, meccanico, muratore, elettricista, bandaio, installatore, falegname, verniciatore e capobarca. E' necessaria la residenza a Trieste.

Sono pure aperte le assunzioni di allievi vigili volontari provvisori in servizio continuativo, di età compresa fra i 17 e i 18 anni.

**Il Circolo donne artiste e laureate** invita le socie e le simpatizzanti che non hanno restituito i libri in tempo prescritto, di farlo con sollecitudine. La biblioteca è aperta tutti i giovedì dalle 18 alle 19. Si accettano nuove iscrizioni.

**L'oscuramento**
**va rigorosamente osservato**
**dalle 18.30 alle 5.30**

## La medaglia d'argento sul campo al tenente Manlio Pirini

«Questo riconoscimento — così accompagna il ten. Manlio Pirini, in una lettera alla famiglia, la notizia della sua medaglia d'argento sul campo — mi è stato dato prima dai miei fanti, poi dai miei superiori. Ne sono fiero».

E la motivazione della decorazione guadagnata sul fronte del Don, dove il ten. Pirini combatte col 54.o Fanteria, parla due volte dei «suoi uomini», che hanno in questo combattente triestino un comandante valoroso:

«Costante esempio di ardimento ai suoi uomini, in otto giorni di duri combattimenti, guidava con sicura perizia e animo intrepido la sua compagnia. Pressato il suo battaglione da ogni lato da forze soverchianti ed in procinto di essere sopraffatto, contrattaccava di sua iniziativa, incitando gli uomini nel nome caro della Patria e dei Caduti, con lancio di bombe a mano e lotta corpo a corpo arrestava l'impeto dell'attaccante.

Rimasto ferito il comandante del battaglione, lo sostituiva nel comando, guidando i reparti a nuovi combattimenti ed a nuova vittoriosa resistenza. Bella figura di comandante e di combattente di elette virtù militari.

Al ten. Pirini, volontario d'Africa, d'Albania e di Russia, appartenente a una famiglia di patrioti della nostra città, i nostri rallegramenti cordiali.

### La conversazione Pellegrini all'Istituto di cultura fascista

Dell'applaudita smagliante conversazione tenuta iersera da Battista Pellegrini al Liceo Dante, auspice l'Istituto di cultura fascista e il Dopolavoro della R. A. S., sul tema «Dal Carso alla Marcia su Roma, agli spazi vitali», daremo relazione in una delle nostre prossime edizioni.

La bella conversazione sarà ripetuta da Battista Pellegrini a Monfalcone (Casa del Fascio) oggi alle 19.

*Alimentazione di guerra*

### Cachi e loti all'onor della mensa

Poco noti alla maggioranza del pubblico, i cachi e i loti, tengono da qualche giorno un posto... preminente sui mercati della frutta. Forse qualcuno ha esclamato, un po' per celia e un po' per calcolo: provare per credere. E la gente, che è curiosa, ha subito... abboccato.

La curiosità, per una volta, è stata utile. Non tanto, si intende, per la popolarità procurata ai cachi e ai loti fino a ieri trascurati, ma per il pubblico che s'è aperto una via... alimentare.

Ed ora che questi frutti, dalla funzione ornamentale, sono passati a quella nutritiva, divenendo di colpo benemeriti, ci sentiamo obbligati di parlarne. Abbiamo fatto proprio come si fa con gli uomini che passano improvvisamente dall'ombra alla notorietà: siamo corsi in cerca del curriculum vitae per accertarci, se effettivamente, nella loro... vita, avevano compiuto qualche cosa di buono e se possedevano requisiti tali da meritarsi una segnalazione.

Il caco (diospyros kaki), detto anche «loto del Giappone», appartiene al genere delle ebenacee. E' un albero che arriva all'altezza di 4-8 metri, proviene dal Giappone, cresce bene nei paesi caldi e produce frutta (bacche) grosse come un arancio, che maturano nel mese di ottobre. Il frutto maturo è commestibile ed ha una polpa molle e sugosa, dolce e di sapore delicato.

Della stessa specie delle diospiracee (dal greco diospyros lotus), albero di circa sette metri a foglie caduche e ovali, noto con il nome di Albero di S. Andrea, che produce bacche nere e grosse come una ciliegia.

Questa eccellente frutta, oltre ad essere un gradito alimento è anche molto utile in linea nutritiva.

Superfluo parlare del valore della frutta nell'alimentazione dell'uomo: è noto a tutti quanto sia importante integrare il fabbisogno alimentare con alimenti ricchi di vitamine naturali, quali sono le frutta. E ciò in particolare nei soggetti giovani in corso di sviluppo; per costoro, la somministrazione vitaminica è assolutamente indispensabile.

I cachi e i loti possiedono un contenuto vitaminico notevolissimo, specialmente dei complessi B e C. Ma si distinguono anche tra gli altri frutti per l'alto contenuto (circa il 13%) di carboidrati (zuccheri). Pertanto, un chilogramma di cachi o di loti corrisponde al valore alimentare di oltre 500 calorie; valore quasi corrispondente a quello delle albicocche (580 calorie) e notevolmente superiore a quello delle carote (380 calorie).

Un chilogramma di cachi o di loti equivale inoltre, per valore calorico, a ben 300 grammi di carne di vitello.

Tenuto anche conto dell'alto contenuto di idrati di carbonio, che nell'alimentazione possono sopprimere i grassi, mentre non è possibile abolire gli zuccheri (idrati di carbonio) e le proteine, possiamo conchiudere che questi frutti hanno assunto nell'alimentazione un'importanza di primissimo ordine.

Ha fatto bene dunque il pubblico ad introdurli nell'alimentazione e farà molto bene di tener sempre... d'occhio questo frutto: «festa per l'occhio e dolce come dolcissimo peccato».

## ANNONARIA

### Denuncia della produzione vinicola

Il Decreto interministeriale del 29 agosto 1942 stabilisce tassativamente che, tutti indistintamente coloro che abbiano proceduto alla trasformazione di qualsiasi anche pur piccola quantità di uve, anche se pigiate, sia proprie che acquistate, in vini, mosti, mosti muti, sono tenuti a denunciare la produzione agli uffici delle imposte di consumo.

I predetti uffici sono forniti delle apposite schede di denuncia. Da tali uffici i produttori devono ritirare le schede stesse, provvedere alla loro compilazione per poi immediatamente consegnarle, dopo averle debitamente riempite delle notizie richieste.

La Legge stabilisce che la denuncia deve essere fatta entro il periodo massimo di 10 giorni dall'ultima operazione di ammostatura e fissa comunque come ultimo termine, il 20 novembre. Tutti coloro che non adempiono alle predette tassative disposizioni saranno considerati inadempienti e contro di essi si dovrà agire secondo le disposizioni di legge che comminano pene severissime. Si rammenta altresì l'obbligo di consegnare ai centri di raccolta stabiliti tutte le vinacce prodotte. Gli inadempienti che saranno subito individuati verranno senz'altro deferiti all'autorità giudiziaria.

### Chiusura di esercizi per infrazioni annonarie

Sono stati chiusi per infrazioni annonarie i seguenti esercizi:

Sedmak Giuseppe, con trattoria in via E. Toti 1, chiusura giorni 15, per aver somministrato pesce in giorno di divieto; Stambazzi Filomena in Zoffoli, con trattoria sita in via Scuole Nuove 7, chiusura giorni 5, per aver maggiorato il prezzo del vino. Pecchiar Giovanni, con trattoria in Poggioreale del Carso, Strada Nazion. 47, chiusura giorni 30, per aver maggiorato il pasto a prezzo fisso ed il vino. Cescon Bruno, con calzoleria in Corso Vittorio Emanuele 1, chiusura giorni 15, per aver maggiorato il prezzo delle scarpe. Magagnato Mario, con calzoleria in via Carducci 23, chiusura giorni 20 per aver maggiorato il prezzo delle scarpe.

**Coloro che sentono pietà per la vecchiaia diano le loro oblazioni all'Istituto dei poveri V. E. III.**

### BOLLETTINO DEMOGRAFICO

**3-4 nov. 1942-XXI**

| | |
|---|---|
| NATI | 14 |
| MORTI | 18 |
| MATRIMONI | — |

**BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE**

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO (5 novembre): Felice, Giuliano, Cesário, Silvano, Dominatore, Lieto.

DECESSI (3 e 4 novembre): Manetti Giovanni, a. 43; Obry Lodovico, a. 90; Bandelli Antonio, a. 65; Sain ved. Prihaveo Antonia, a. 57; Ansuini Ugo, a. 52; Burri Giorgio, a. 23; Battistella Fabio, m. 7; Gandrus in Ghersiach Giovanna, a. 62; Nuttino Pietro, a. 52; Castellani Marco, a. 70; Sferco Carlo, a. 19; Berut Cristina in Zepper, a. 75; Pizzignani Angelo, a. 67; Vrabez Milena, m. 8; Furlan M. Gabriella, m. 4; Savadori Stellio, a. 1; Balbi Martino, a. 76; Roze Giuseppe a. 80.

### La camerata artistica dell'I.C.F. riprende domenica le riunioni

Domenica prossima alle 17, nella sala del Liceo Dante si terrà la prima riunione dell'anno XXI, della camerata artistica triestina, istituita dall'Istituto di cultura fascista presso il Gruppo «Remo Comisso». Il programma della riunione è il seguente:

Saluto del presidente dell'I. N. C. F. sezione di Trieste; Ettore Martinoli: introduzione alle riunioni dell'anno XXI; pianista Laura Ferlan: L. Martucci «Tema con variazioni»; Marcello Fraulini: presentazione e dizione di liriche di poeti combattenti: Enrico Fornis, Antonio Palin, Nino de Totto, Vladimiro Merletti, Dino Paoletti e GiulioCamber Barni; soprano Renza Petronio: Schumann «Lacrime tranquille». Nino Verchi «Notturno», Brahms «Ninna Nanna», Mascagni «Danzo notte e dì» dal «Nerone», Verdi «Sul fil d'un soffio eterno» dal «Falstaff», Bizet «Aria di Micaela» dalla «Carmen». Al pianoforte Luciana Annier. L'ingresso è gratuito e libero

**Movimento delle malattie contagiose** denunciate dal 26 ottobre al 1.o novembre: Difterite casi 33, scarlattina 11, febbre tifoidea 23, paratifo 4; morti: difterite 1, scarlattina 1, febbre tifoidea 4.

## SPETTACOLI e RADIO

### "Il conte di Mirabeau,, di Annibale Ninchi stasera al Verdi

Stasera, ale 20.30 la Compagnia diretta da Annibale Ninchi, rappresenterà per la prima volta sulle nostre scene, la commedia in tre atti «Il conte di Mirabeau» di Annibale Ninchi, che fu accolta ovunque con vivissimo successo.

— «La morte civile» di Paolo Giacometti, riapparsa iersera in un'esecuzione calda di palpitazione e di bella semplicità da parte di Ninchi che ha raffigurato il dramma di Corrado con incisiva espressione e impressionante vivezza di passione, e che ha reso la morte con sobrietà e potenza di mezzi, è stata accolta dal pubblico con fervidi applausi all'indirizzo del protagonista e dei suoi attori tra i quali hanno dato belle prove la signora Novarro, lo Stefani, il Patroni.

### Il concerto di domani dell'orchestra d'archi del «Guf»

Domani la sezione musicale del «Guf» inaugurerà la stagione concertistica con la presentazione della nuova orchestra d'archi diretta dal maestro Giorgio Cambissa. Il concerto che avrà luogo nella sala dell'Ateneo musicale di via Carducci 24, avrà la collaborazione della soprano Renza Petronio e del pianista Nino Rosso.

Ecco il programma; Corelli: Ottavo concerto grosso op. 6; M. Bugamelli: Tempo di minuetto per archi ed arpa; de Banfiendl: Preliriche per soprano archi ed arpa, solista Renza Petronio; Ole Olsen: Piccola suite per pianoforte ed archi, solista Nino Rosso; Mozart: Serenata in sol maggiore.

Ingresso e posto a sedere lire 6; iscritti al «Guf» lire 4. I biglietti sono in vendita alla Biglietteria centrale.

### Il "Barbiere,, alla Ginnastica

Viva è l'attesa del pubblico per le due rappresentazioni dell'opera «Il barbiere di Siviglia», che si svolgeranno rispettivamente sabato e domenica, con inizio alle 20.30, alla Ginnastica. Come annunciato, sarà protagonista il ben noto baritono Luigi Dimitri. La vendita dei biglietti per i pochi posti ancora disponibili continua alla Biglietteria centrale.

### Attività filodrammatica del Dopolavoro Fascio femminile

Sabato, alle 20.30, nel teatro del Dopolavoro «Casalini», la filodrammatica del Dopolavoro del Fascio femminile, inaugurerà il nuovo anno teatrale con la rappresentazione delle commedie «Paggio Fernando» di Mura e «I ragazzi se ne vanno...» di Nicola Manzari. Interpreti delle commedie saranno: Oriella Orengo, nella brillante e romantica parte di Paggio Fernando, Laura Racchi, Bruna Pitteri, Miranda Rosani, Evandra Ranieri, Bianca Manli, Fatma Brumatti, Guido Cesari, Ermanno Di Chiara, Oscar Neri, Lino Sardo, Mario Paolini, Ferruccio Pettener. I biglietti, al prezzo di lire 2 e 3, potranno essere acquistati presso la sede del Dopolavoro Fascio femminile, stanza n. 144, e la sera dello spettacolo alla cassa

**Al Dopolavoro del Pubblico Impiego.** Questa sera il film «L'adorabile sconosciuta». L'inizio delle rappresentazioni con ingresso continuato avrà luogo alle 18.

**Al Dopolavoro «Crena»,** domenica alle 18, la compagnia del «Beltrame», diretta da M. Marzani, rappresenterà il dramma in tre atti «I tre amanti» di Zorzi. Biglietti d'ingresso e posti a sedere: Dop. «Crena» (via Manzoni 8) dalle 20 alle 21.

**Al «Crda».** Sabato la filodrammatica dei Cantieri rappresenterà nella sede di via San Francesco la bella e avvincente commedia in 3 atti di Rosso di San Secondo «Marionette che passione...». L'accurata preparazione del complesso e lo speciale allestimento scenico preparato per questo lavoro contribuiranno alla riuscita del primo spettacolo filodrammatico della stagione. I posti a sedere si possono ritirare seralmente in segreteria

TEATRO COMUNALE "GIUSEPPE VERDI,,
Questa sera
Il conte di Mirabeau
(Il Tribuno innamorato)
quattro atti di Annibale Ninchi
NOVITA'
Domani: Serata in onore di ANNIBALE NINCHI
IL BEFFARDO
di Nino Berrini

### TEATRI · CINE · RITROVI

**VERDI.** 20.30: Compagnia A. Ninchi: «Il conte di Mirabeau», di Annibale Ninchi.
**ROSSETTI.** 16, 19.15, ultima varietà 21: Comp Riviste «Excelsior». Sullo schermo: «La vita continua».
**NAZIONALE.** 16.30, 18.20, 20.15, 21.50: «I tre aquilotti», con L. Cortese.
**EXCELSIOR.** 16, 17.40, 19.45, 21.45: «La contessa Castiglione», con Doris Duranti e Andrea Checchi.
**PRINCIPE.** 16: «La bisbetica domata» Lilia Silvi, Amedeo Nazzari.
**FILODRAMMATICO.** 15:: Prima visione: «Giù il sipario!» con Lilia Silvi, A. Cecchi, I. Tofano e Comp. Triestina in «Al cuor no se comanda» e Varietà.
**FENICE.** 16, 17.40, 19.40, 21.40: «Luisa Sanfelice», L. Solari, C. Ninchi, Serato.
**ITALIA.** 16: «La vergine del lago», deliziosa vicenda d'amore con Pal Javor, Klari Tolnay. Imminente «Rossini».
**REGINA.** 16: «Le signorine della villa accanto», film comico, con Marisa Vernati, Antonio Gandusio.
**IMPERO.** 15.30: «Il vagabondo della steppa», il più grande dei successi.
**REALE.** 16: «...E le stelle stanno a guardare», dal celebre romanzo di J. Cronin.
**GARIBALDI.** 15.30: «Piccoli spavaldi» con Jackie Cooper.
**MASSIMO.** 16: «Desiderio d'amore», divertente spigliato allegro con Gusti Huber, Wolf Albach Ketty.
**NOVO CINE.** 16: «Armonie di gioventù», un film delizioso allegro con Mac Crea.
**MODERNO.** 16: «Sorridete con me», con Maurice Chevalier e Marie Glory.
**ODEON.** 15.30: «Senza domani», con Michele Morgan e Gilbert Gil.
**ARMONIA.** 15.30: «Il giardino dell'oblio», con M. Dietrich, C. Boyer. Varietà.
**SAVOIA.** 15.30: Ultimo giorno «Kora Terry», con l'affascinante Marika Roekk.
**POPOLO.** 16: «L'angelo della sera» contrasto di due donne e un amore. Lukacs.
**AZZURRO.** 15.30: «L'evaso dall'isola del diavolo», con Merle Oberon.
**RADIO.** 16: «Sciangai» con Louis Jouvet e Cristiane Mardayne. Segue Ridolini.
**VITTORIA.** 16: «Ultima passione», Werner Krauss e O. Tschechowa. Ult. 22.
**CENTRALE.** 15.30: «Amore imperiale», grandioso con L. Ferida, O. Gora, ecc.
**ADUA.** 16: «Il crimine dei Krupsach» con Harry Piel e il cane Greif.
**VENEZIA.** 15.30: «La fanciulla dei portici», Luisa Ferida, C. Ninchi. Comico.
**CARDUCCI.** 15.30: «Il misterioso Jack», con Tom Walls. Emozionante.
**ARGENTINA.** 15.30: «Il primo bacio» con Deanna Durbin.
**BELVEDERE.** 15.30: «Il peccato di Rogelia Sanchez» con G. Montero, J. De Landa.

**TRE PORCELLINI** (Foscolo 28, tel. 90184). Frequentatelo, vi divertirete. Concerto
**AL TOPOLINO** (Sanzio 23, telef. 30.55). Ripresa concerti serali. Allegria, brio.

### La Compagnia "Excelsior,, al Rossetti

Negli avanspettacoli di ieri al Rossetti ha felicemente debuttato la Compagnia di riviste «Excelsior» della quale fanno parte il gustoso comico Nino Camaia, i danzatori Vinci e Dina, l'attore Cesare Carrera, la melodiosa cantante Dina Bruni, la fantasista Nuccia Area ecc., nonchè il Balletto Excelsior. Nella rivista di Nuto Navarrini «Gambe al vento», per quanto composta da alcuni quadri già ammirati in spettacoli del genere, l'eccellente complesso artistico si è fatto molto onore e specialmente le scene comiche hanno raccolto gran copia di applausi. Bella la messa in scena e brioso il commento orchestrale, curato e diretto dal maestro E. Nenci. Sullo schermo l'avvincente film giallo «La vita continua» con Jacqueline Delubac, Annie Vernay e André Liguet. Da oggi il divertente spettacolo si replica.

### "Il signor Bruschino,, al D.I.M.M.

Per la commemorazione rossiniana verrà data al «Dimm» l'11 corr., alle 20.30, «Il signor Bruschino», opera in due atti che viene eseguita per la prima volta nella nostra città. Prenotazione dei posti presso la segreteria della sede A.

**L'odierno spettacolo al Ferroviario.** Uno spettacolo che sarà accolto con viva simpatia è quello che si svolgerà oggi, alle 18.30 e alle 20.30, nella sede del Dopolavoro Ferroviario Vittorio Veneto. Gli elementi di arte varia del Ferroviario stesso presenteranno un avanspettacolo dei più divertenti. A questo seguirà il film «Rosa di Sangue».

### RADIO
5 novembre

**Programma A:** 11.30: Per le Forze Armate. 12.30: Tanghi e melodie. 13.25: «Fantasia azzurra», orchestra. 14.25: Orchestra d'archi. 17.15: Canzoni. 18: Radio del Combattente. 19.40: Canzoni popolari. 20.45: «L'amico Fritz», commedia lirica in tre atti di P. Suardon, musica di Pietro Mascagni. Dirige l'autore.

**Programma B:** 12.30: Strumenti a fiato. 13.20: Canzoni. 14.15: Musica operistica. 20.45: Intermezzi, preludi e danze di opere celebri. 21.15: «Una bella domenica di settembre», tre atti di Ugo Betti. 23: Orchestra.

### BORSA DI TRIESTE

| Novembre | 3 | 4 |
|---|---|---|
| Rendita 3½% | 88.50 | 84.40 |
| Rendita 5% | 97.30 | 97.20 |
| Redimibile 3½% | 85.50 | 85.30 |
| Redimibile 5% | 98.25 | 98.20 |
| Obbligazioni Tre Venezie | 96.90 | 96.90 |
| Buoni Tes. nov. 1943 (I) | 99.65 | 99.65 |
| Buoni Tes. nov. 1943 (II) | 99.70 | 99.70 |
| Buoni Tes. nov. 1944 | 99.80 | 99.75 |
| Buoni Tes. nov. 1949 | 98.45 | 98.50 |
| Buoni Tes. nov. 1950 (I) | 98.35 | 98.35 |
| Buoni Tes. nov. 1950 (II) | 98.35 | 98.35 |
| Buoni Tes. nov. 1951 | 98.30 | 98.30 |
| I. R. I. «Mare» 4½% | 520.— | 520.— |
| I. R. I. «Ferro» | 545.— | 545.— |
| I. R. I. | 492.50 | 493.— |
| Elettr. Ferrovie Stato | 499.— | 499.— |
| Fond. Tre Venezie 3¾% | 455.— | 455.— |
| Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%) | 487.— | 487.— |
| Fond. Tre Ven. 4% | 486.— | 486.— |
| Provincia Istria 1900 | 96.— | 96.— |
| Trieste 1889 convertibile | 79.— | 79.— |
| Trieste 1914 convertibile | 88.90 | 88.90 |
| Trieste 1916 convertibile | 88.90 | 88.90 |
| Sofias | 390.— | 390.— |
| Ferrovie Meridionali | 1620.— | 1650.— |
| Assicurazioni Generali | 1408.— | 1413.— |
| Assicuratrice Italiana | 848.— | 848.— |
| Infortuni | 2785.— | 2785.— |
| Riun. Adriat. ser. A | 2790.— | 2790.— |
| Riun. Adriat. ser. B | 2792.50 | 2792.50 |
| Gerolimich | 252.— | 252.— |
| Istria-Trieste | 475.— | 475.— |
| Lussino | 375.— | 375.— |
| Martinolich | 115.— | 115.— |
| Premuda | 1550.— | 1550.— |
| Tripcovich | 675.— | 690.— |
| Piccole Ferrovie | 89.— | 89.— |
| Tram | 194.— | 194. |
| Terni | 332.— | 337.— |
| Cantieri Riun. Adriat. | 273.— | 273.— |
| Silurificio Whitehead | 275.— | 275.— |
| Ampelea | 300.— | 300.— |
| Arrigoni e C. | 270.— | 270 — |
| Cementi Isonzo | 145.— | 145. |
| Lavanderia Triestina | 130.— | 130.— |

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45.

### CORRISPONDENZA APERTA

*Nautiche.* Rettifichiamo: l'istituzione della facoltà di ingegneria presso la nostra Università, non avrà luogo quest'anno, causa lo stato attuale di cose.

*Anna - Palmira.* 1) Non avete nessun diritto al confronto della persona con cui convivete. 2) Il «regalo» promesso a vostra figlia può essere sospeso.

*Lettore interessato F. C.* Vi siete separato da vostra moglie, probabilmente, con rinunzia a contributo alimentare. Nulla perciò vi spetta.

*Zaratina.* Per questioni del vostro genere rivolgetevi alla R. Questura, ufficio passaporti.

*Imberia.* Se lavorate e guadagnate a sufficienza per mantenervi, non avete diritto al soccorso giornaliero per vostro fratello richiamato.

*Giuseppe Uccello.* Rivolgetevi, anche per iscritto, all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, via C. Ghega n. 6. Trieste.

### Il cassiere ideale

C'è un cassiere sempre a disposizione di tutti, di un'onestà assoluta, di un'attività insuperabile, che non vuole stipendio ma, che, invece di farsi pagare per i suoi servigi, vi paga. Questo cassiere meraviglioso è il *Conto Corrente Postale*. Il *Conto Corrente Postale* consente infatti al titolare, nel modo più economico, più semplice e più sicuro, di effettuare in qualunque località incassi e pagamenti a mezzo della posta, senza bisogno di allontanarsi dal proprio domicilio. L'apertura di un *Conto Corrente Postale* si ottiene facendone domanda sull'apposito modulo di cui sono forniti tutti gli Uffici di posta. I pagamenti del correntista si effettuano mediante gli assegni postali a lui forniti, che assumono la forma di:

*Assegni localizzati*, per disporre il pagamento presso un determinato Ufficio postale a favore di un qualsiasi beneficiario; Postagiro, per effettuare pagamenti a favore di un'altro correntista; *Assegno all'ordine*, a favore di qualunque beneficiario, girabili al pari degli assegni bancari e pagabili presso qualsiasi Ufficio postale.

Tutte le esazioni di somme dovute al correntista possono effettuarsi mediante invito ai singoli debitori di versare le somme medesime sul conto dello stesso correntista a mezzo di qualsiasi Ufficio postale.

Tali versamenti sono normalmente eseguiti con bollettini che i correntisti trasmettono ai loro clienti insieme alle fatture.

*L'Ufficio Conti Correnti Postali* informa il correntista di tutte le operazioni di addebito e di accredito eseguite giornalmente sul suo conto.

*Gli assegni postali evitano* le spese di affrancatura e di assicurazione e non soggiacciono al pericolo d'incasso abusivo o di emissione a vuoto.

Gli Uffici postali, a richiesta, distribuiscono gratuitamente una guida pratica sul servizio dei *Conti Correnti*.

### Un'autolettiga si rovescia in via Fabio Severo

Verso le 10.50 di eri, un'autolettiga della Croce Rossa, mentre stava scendendo per via Fabio Severo, giunta all'altezza del n. 80, a causa di uno slittamento provocato dal selciato bagnato, è andata a cozzare violentemente contro il muro, rovesciandosi. Sul posto si è portato subito un carro salvataggio del Comando dei vigili del fuoco. Non si lamentano feriti; i danni subiti dalla macchina non sono rilevanti.

### DISAVVENTURE E DISGRAZIE

**Con la scusa di portare le uova porta via le banconote.** Lo scorso mese e precisamente il giorno 10 il cinquantaseienne Antonio Bracchi, stava rincasando portando con sè alcune cassettine di uova. Strada facendo egli venne avvicinato da un ragazzo che gli si affriva per il trasporto della merce. L'affare venne pattuito. Giunto a casa, il Bracchi, quando stava per pagare la prestazione del giovanetto, constatò la scomparsa del portafogli contenente due banconote da cento lire che si trovavano nella tasca della giacca che egli s'era momentaneamente levata, appoggiandola su di una sedia; e s'era eclissato pure il ragazzo. Ritenendolo autore del furto, il derubato pensò bene di presentarsi all'autorità giudiziaria dove denunciò il fatto. Le indagini iniziate dagli agenti del primo distretto di P. S. continuano.

**La caduta con la «bici».** L'autoambulanza della C.R.I. ha trasportato ieri all'ospedale Regina Elena, il quarantunenne Carlo Fermini abitante in Guardiella 30, il quale, caduto con la bicicletta nei pressi della Rotonda del Boschetto, aveva riportato delle contusioni alla spalla destra con lesioni ossee e contusioni abrase alla bozza frontale destra.

### Gara di tiro allo storno domenica al Cacciatore

La sezione tiro a volo del Dopolavoro «Crda» organizza per domenica prossima sul campo di tiro al Cacciatore una importante gara di tiro allo storno. I premi in palio per questa competizione ammontano a lire 3000. Alle 14 avranno inizio i tiri di prova e alle 15 si inizierà la gara a 5 storni e metri 23 (a vuotare le cassette). La tassa d'iscrizione è stata fissata in lire 90 per tiratore e la marca storno a lire 10. La finale della gara si svolgerà presumibilmente verso le 17. L'ingresso al campo sarà gratuito.

### Collocamento gente di mare

**Turni d'imbarco del 5 novembre 1942**

**Chiamate per oggi (ore 10):**

**Turno Italia:** 1 marinaio, 1 ingrassatore.

## LO SPORT

### Tessere di libero accesso alle manifestazioni sportive per la stampa della provincia di Trieste

Il presidente del Comitato provinciale del C.O.N.I. è autorizzato ad emettere direttamente una tessera-stampa C.O.N.I., valevole per l'ambito della Provincia di Trieste. La tessera stessa dà diritto ad accedere gratuitamente a tutte le manifestazioni sportive che si svolgono nella Provincia. I possessori della tessera debbono prendere posto nei settori riservati alla stampa, ed in mancanza di questi, nei posti della migliore categoria.

Coloro che desiderano la tessera-stampa provinciale dovranno, entro il 20 corr., farne richiesta al Comitato provinciale del C.O.N.I. (Casa del Fascio, corso Littorio) e dovranno possedere i seguenti riquisiti: a) appartenere all'albo dei giornalisti, come professionisti, oppure praticanti, oppure pubblicisti, ciò che deve essere comprovato da una dichiarazione del competente Sindacato interprovinciale giornalisti; essere effettivamente adibiti al servizio, retribuito, di un giornale quotidiano, oppure di un periodico sportivo specializzato, ciò che deve essere comprovato da una dichiarazione del direttore del giornale stesso.

Per tutte indistintamente le richieste deve essere allegata la dichiarazione di cui alla lettera b).

Alla domanda per ottenere la tessera-stampa provinciale l'interessato deve accludere due fotografie di piccolo formato, tutti i suoi dati anagrafici personali, il preciso indirizzo della sua abitazione, l'iscrizione al P. N. F., e il motivo giornalistico per il quale la richiesta viene fatta, e che sarà preventivamente sottoposto al parere del fiduciario interprovinciale della stampa sportiva.

Le domande stesse dovranno essere compilate in duplice copia e redatte su apposito modulo che dietro richiesta verrà rilasciato dal Comitato provinciale del C.O.N.I.

### I due prossimi incontri di Serie C a Trieste

Domenica prossima le due squadre triestine di Serie C ospiteranno per la sesta giornata del campionato il Fascio Grion ed il Pieris. I polesi saranno a S. Andrea di fronte al Ponziana, mentre i friulani giocheranno a S. Giovanni contro il Distretto. I due interessanti incontri serviranno a precisare meglio le possibilità delle due squadre concittadine, reduci da significativi successi conseguiti la scorsa domenica in trasferta. Le due gare avranno inizio alle ore 14.30.

### I raduni schermistico-arbitrali alla Ginnastica

Nei giorni 5, 7, 12 e 14 novembre si terranno nella sala d'armi della Reale Società Ginnastica Triestina, con inizio alle 19, i raduni schermistico-arbitrali nei quali saranno trattati dai camerati Marzi cav. uff. Gustavo e Maestro Dino Turio i problemi schermistici e arbitrali di maggiore rilievo. La presenza ai raduni è obbligatoria per tutti gli schermidori iscritti al 1.o Gran premio della scherma, per tutti gli schermidori che intendano iscriversi al Gruppo schermistico arbitrale e per tutti i giudici di gara che intendano prender parte agli esami per la promozione di classe o di categoria. Sarà, inoltre, gradita la presenza di tutti gli schermidori e, in particolar modo, dei maestri della Provincia.

TORINO
5-15 Novembre 1942 XXI
Convegno tecnico italo-germanico dell'Autarchia e Mostra documentaria dei materiali autarchici.
Tutti i tecnici, i produttori, i dirigenti di aziende industriali — anche delle aziende minori — hanno interesse a partecipare al Convegno e a visitarne la Mostra documentaria per rendersi conto delle più attuali realizzazioni italiane e germaniche nei maggiori settori dell'Autarchia.
La Mostra documentaria sarà gratuitamente aperta al pubblico: Palazzo della Galleria d'Arte Moderna, corso Galileo Ferraris 30
Autarchia

Parchetti
Pialliatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
PIAZZA TOMMASEO N. 4 - Tel. 297-63

# *Il primo amore* DI CAVOUR

Uno degli aspetti meno conosciuti del nostro Risorgimento e che l'esplorazione degli archivi va ogni giorno più illuminando, è la partecipazione della donna agli avvenimenti che concorsero alla nostra formazione unitaria. Accanto a donne direttamente partecipi alle cospirazioni e ad episodi di insurrezione, numerose sono quelle che vanno ricordate per la benefica influenza morale e materiale sul parente o sull'amico che si votava alla liberazione della Patria o fomentava l'idea di libertà. Si può affermare che quasi ogni milite dell'azione o del pensiero, durante quegli anni memorabili, ebbe accanto a sè la donna che ne divise le idee, che l'incitò, lo spronò ad agire virilmente, consapevole della missione che le competeva.

Fra queste merita di essere ricordata Anna Giustiniani, figura veramente di eccezione sia per la sua aperta propaganda politica, che le valse sfavorevoli note di polizia, sia per l'influenza che all'inizio della sua vita politica esercitò sul Cavour spingendolo verso il partito estremo del liberalismo. La figura di questa donna singolare si è andata sempre meglio definendo attraverso lo studio delle carte cavourriane. Il primo a parlarne fu Domenico Berti in una vecchia opera, che si legge anche oggi con profitto: *Il Conte di Cavour avanti il 1848*, senza, peraltro, farne il nome, che solo nel 1895 il Faldella rivelava apertamente. Poi fu la volta di un passionato raccoglitore di autografi e di cimeli del nostro Risorgimento, l'americano Nelson Gay, che comperando uno scrittoio antico, appartenuto all'avvocato del marchese Stefano Giustiniani, marito dell'Anna, trovò in uno stipo segreto un plico contenente varie lettere di Anna dirette al Cavour ed una del Cavour a lei: lettere intercettate e conservate dal marito. Il Nelson Gay ne fece oggetto di una monografia edita nel 1926, assolvendo, così, il voto degli studiosi, auspicanti che si trovasse qualcuno disposto ad illustrare la vita così singolare di questa figura del Risorgimento. Compito arduo per la difficoltà di rintracciare precise notizie su di lei e, più ancora, per il divieto, tuttora vigente, di consultare il suo diario inedito e le sessantacinque lettere di lei a Cavour, che si conservano a Santena.

Di queste ultime, sette in modo frammentario furono rese note dal Berti, sei da Nelson Gay. Non costituiscono un materiale cospicuo, ma sufficiente, insieme con le parole del Diario di Cavour edito nel 1888 dal Berti, per una ricostruzione chiara ed esauriente di quella vicenda di amore, che doveva, poi, finire in modo così doloroso. A tale ricostruzione si è accinto con somma diligenza Arturo Codignola in un bel libro: *Anna Giustiniani; un dramma intimo di Cavour*, edito in questi giorni dal Garzanti.

Anna Giustiniani era nata a Parigi nel 1807 da Giuseppe Schiaffino di Recco e da Maddalena Corvetto genovese, la maggiore delle due figlie del famoso economista Luigi, chiamato a Parigi nel 1806, da Napoleone, che apprezzandone il non comune valore, l'aveva nominato consigliere di Stato dell'Impero. A dieci anni lasciava Parigi, dove era cresciuta nella casa del nonno materno, gran signore, e capo riconosciuto della patriottica colonia genovese, per seguire il padre che aveva deciso di stabilirsi a Genova. L'ambiente famigliare di Genova non era meno elevato di quello di Parigi; non era, soprattutto, meno animato da sentimenti di fervente patriottismo. Vi si incontravano la Marchesa Eugenia Pallavicini Raggi, che teneva in casa sua adunanze di carbonari; Laura Di Negro (la Lilla del *Lorenzo Benoni*) e la sorella Fanny coi rispettivi mariti Agostino Spinola e Giacomo Balbi Piovera (uno dei condannati del 1833), Carlo Durazzo, compromesso nel '33, Antonio Rovereto, altro condannato del '33; i marchesi G. Battista e Nicola Cambisso, che furono fra i più devoti e irriducibili mazziniani; il marchese G. C. Di Negro, i marchesi De Mari, il marchese Antonio Damaso Pareto, condannato egli pure nel '33.

O

Per una delle contraddizioni non infrequenti negli ambienti aristocratici di allora, a diciannove anni la «Nina» veniva data in isposa al marchese Stefano Giustiniani, di sette anni più anziano, conte palatino, di nobiltà dogale, di famiglia illustre, che vantava prerogative sovrane in Chio. Il marchese Giustiniani era di idee del tutto opposte a quelle che avevano formato l'animo e la mente di Nina fino dalla prima infanzia. Gentiluomo di Camera di Carlo Felice, aderiva al più schietto reazionarismo. Ciò nonostante la marchesa Giustiniani continuò a coltivare le antiche amicizie, fino a fare del suo salotto un centro di patriottismo attivo.

Fra i frequentatori del salotto Giustiniani primeggiò presto Camillo Cavour, che aveva ven'anni, quando, tenente del Genio, era stato trasferito a Genova dopo un monotono soggiorno fra Ventimiglia e i forti di Exilles e di Lesseilon. Fra il brillante ufficiale e l'intellettuale Nina nacque presto una viva simpatia che non tardò a mutarsi in ardente passione. Oltre il fascino della bellezza e della grazia, il Cavour subì quello di una personalità non comune. Fra l'altro, si sentì finalmente compreso, nelle sue aspirazioni, da un'anima femminile, alla quale poteva manifestare i suoi sentimenti patriottici, le sue idee politiche, i suoi propositi. E non solo fu compreso: fu sollecitato a tradurli in atto.

L'influenza che sul Cavour esercitò il salotto della Giustiniani, fu grandissima: lo portò addirittura verso le idee estreme e solo la fedeltà al suo giuramento di soldato lo trattenne dall'aderire alla Carboneria. La passione di Anna per il Cavour non restò segreta; divenne presto di dominio pubblico e lo stesso marchese Stefano Giustiniani ne ebbe piena conoscenza, ma pareva rassegnarvisi, forse per evitare maggiori scandali. «Che volete — amava dire con gli amici coi quali si confidava — è una passione!». Probabilmente immaginò che si trattasse di una passione effimera. Ma s'ingannava, tanto che dopo tre anni e dopo varie vicende, i coniugi decidevano di separarsi. In compenso il marchese Stefano — magra consolazione! — era riuscito a intercettare buon numero di lettere della moglie e del Cavour, che dovevano avergli dato la prova della serietà di quella «passione».

Come accade quasi sempre in simili casi, all'indomani della separazione, le relazioni fra la Giustiniani e il Cavour presero tutt'altra piega. Quella che per la Giustiniani era una passione inestinguibile, per il Cavour era semplicemente una passione come tante altre. Le vicende della vita, gli studi, i viaggi, le preoccupazioni economiche, distrassero il Cavour verso altre mète ed anche verso altri amori, pur continuando a nutrire per la Giustiniani — di salute fragilissima — un affetto tenerissimo, ma del tutto diverso da quello di un tempo. «Non abbandonerò mai più questa donna celeste. Essa sarà lo scopo della mia vita, l'unico oggetto delle mie attenzioni, dei miei sforzi». Queste parole che si leggono nel Diario di Cavour dovevano subire nella realtà una netta smentita.

In questa antitesi è l'origine del dramma ma il dramma fu tutto dalla parte della Giustiniani, non del Cavour, come dice il valente Codignola nel titolo stesso del libro. Invano la nobile donna cercò con ogni mezzo di risvegliare nel Cavour l'antica fiamma, di mutare in passione quello che era, ormai, un semplice affetto, tenerissima devozione.

Inutili le distrazioni, vane le arti consolatorie degli amici, chè il pensiero angoscioso dell'amore perduto non l'abbandona. «Oh, Camillo! Dio solo sa come posso amare. Non ti abbraccerò più. Non sono abbastanza bella per te. Sempre malata, non posso darti alcun piacere. A te occorre una creatura fresca e raggiante di salute. Possa una simile creatura che invidio, adorarti come io ti adoro». Ecco la rinuncia suprema: pur ch'egli sia felice, sia cancellato anche il ricordo suo nel cuore di Camillo. «Se il mio ricordo dovesse rattristarti, se ti vietasse di essere felice mentre io languisco, possa tu credermi infedele e dimenticarmi». Una prova più grande dell'annullamento più completo di sè la povera creatura non poteva dare.

O

Una prima volta Anna attentò ai suoi giorni e la salvò il pronto intervento di un amico fedele, Lazzaro Rebizzo. Ad un altro amico, che l'assistette amorevolmente per due mesi, Antonio Crocco, il giornalista eminente l'erudito, che lasciò un diario prezioso per la conoscenza di quegli anni, confidava dolorosamente: «Dopo gli strazi che ho sofferto, e li conosce mio padre, piantarmi qui... moribonda — ed io sarei accorsa per un amico!». Una lunga convalescenza le consentì di vincere i malanni originati dal veleno: ma non erano trascorsi sei mesi dal tentativo contro la propria esistenza, che, non reggendo al dolore, e, più ancora, all'abbandono in cui la famiglia la lasciava, che la trista idea la riprendeva. Un secondo tentativo fu ancora una volta sventato. Dopo di che la povera donna parve rassegnarsi e trovare rifugio nelle letture.

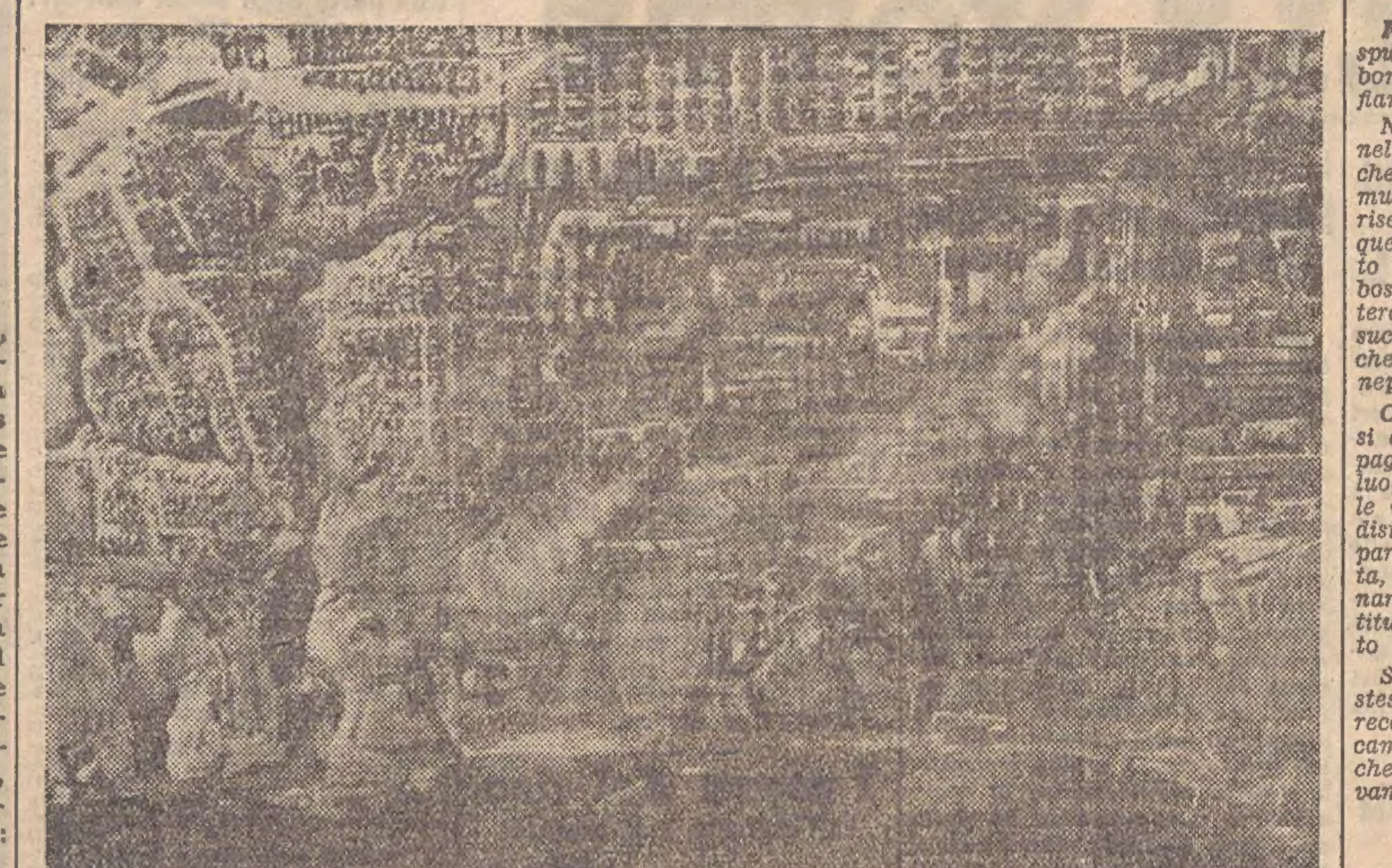
Si dedicò a studi severi, ritornò agli antichi autori preferiti: Dante, Tacito, Bernardin de Saint Pierre, Chénier, Béranger, Byron, Jouffroy, Lamennais, Schiller, Sainte-Beuve, Cousin, Guizot, Courier, Gibbon, Shakespeare. Scrisse tre saggi critici, sulla musica, sullo Scribe, sul Byron. Quest'ultimo parve un «capolavoro» al Croce, che riferisce, nel Diario, un giudizio estremamente lusinghiero — è tutto dire — del Tommaseo.

Ma erano distrazioni passeggere, effimeri rifugi della fantasia, poveri inganni, che il cuore tendeva a se medesimo. L'idea fissa della povera «Leopardina», come amava chiamarla l'austero Giordani, era altrove. Essa aveva il suo segreto, oramai incomunica- un giorno di collera». Poi si dif- bile. «Dio deve avermi creata in fusero voci malevoli. Non c'è purità che la volgarità del mondo si astenga dall'offuscare. A queste non potè resistere. Una fatalità pareva respingerla dalla vita. Forse l'educazione illuministica le vietò quei conforti della religione, di cui non si trova traccia. E la fragile creatura precipitò violentemente verso l'annullamento di sè. Negli ultimi suoi giorni, prima di gettarsi da un balcone della casa avita, il suo pensiero fu di assoluzione per l'uomo che l'aveva dimenticata. «Io sono confinata in un angolo della sua memoria, donde talvolta, forse, mi richiama per dire: povera Nina! E' tutto quello che posso desiderare. Ho turbato fin troppo la sua vita, la sua bella giovinezza. Ho attraversato la sua strada. E' ora che egli prosegua lasciandomi da parte». Come in un lucido delirio vedeva la realtà.

Nell'imminenza dell'atto insano, gli ultimi pensieri furono per l'uomo che volgeva i suoi sguardi altrove. «La donna che ti amava è morta, oramai. Essa non era bella. Aveva troppo sofferto. Più di ogni altro essa sapeva que' che le mancava. Ti dico che è morta e che nel regno della morte essa ha incontrato antiche rivali. Se ha loro ceduto la palma della bellezza in un mondo in cui i sensi vogliono essere sedotti, essa le superò tutte nella devozione. Nessuna ti ha amato come lei — nessuna! — perchè tu non potesti mai misurare il suo amore. Come avrebbe, essa, potuto rivelartelo? Nessuna parola umana poteva dirtelo e qualsiasi dedizione non era che la pallida ombra di quanto il mio cuore avrebbe voluto fare per te. Addio Camillo. Mentre scrivo queste righe ho preso la decisione irrevocabile di non rivederti più. Tu le leggerai — lo spero — quando una barriera insuperabile si alzerà fra di noi, quando avrò ricevuto la grande iniziazione ai segreti dell'oltre tomba, quando, forse (e ne fremo al solo pensiero) ti avrò dimenticato».

Le spoglie mortali di Anna Giustiniani non furono accolte nella tomba gentilizia dei Giustiniani in Voltri, nè in quella del barone Schiaffino a Recco, nè in quella dei nonni Corvetto a Nervi. Sola, come fu sola nella vita, riposa nella Chiesa dei Cappuccini in Genova, all'ombra dei grandi cipressi, accanto alla Villetta di Negro. Una lapide a cura del marchese Stefano è dedicata uxori matrique optatissimae. Ma lo spirito dell'infelice donna non rivive nella Chiesa dei Cappuccini, ma all'ombra dei platani del castello di Voltri, dove passò ore inobliabili accanto al suo Camillo. Qui, fra gli alberi, accanto al castello, e precisamente nel muro sottostante, è posta, in una nicchia, una Madonnina col Bambino, messavi da Nina, alla cui sommità ogni sera essa faceva accendere un lume perchè i marinai la scorgessero e la venerassero. Raccomandò che, anche dopo la sua morte, questo lume continuasse ad ardere e così fu. Passato il castello in proprietà dei Brignole Sale, la Duchessa di Galliera rispettò sempre il voto di Nina e impose, per testamento, che lo rispettassero anche i suoi eredi. E' l'unico voto di Anna Giustiniani che sia stato esaudito.

**Mario Missiroli**



Uno stabilimento siderurgico sul Volga colpito dalle bombe di un velivolo tedesco

LA LOTTA CONTRO IL COMUNISMO BALCANICO

# Esemplare lezione a una banda di partigiani

(Dal nostro inviato)

Zona di operazioni

*A X, in Balcania, i banditi comunisti hanno avuto dalle Camicie nere e dai fanti una di quelle lezioni che se la ricorderanno. Consideravano, questa zona, come un posto tranquillo dove gli Italiani non sarebbero mai venuti a dar la caccia, invece... Ma andiamo per ordine, perchè anche l'azione di guerra è un'opera d'arte che è costruita, e ha da essere ammirata, secondo quell'armonia che dà il senso del grande, del bello e del perfetto.*

## Un calcolo sbagliato

*Il paese di X allunga le sue quaranta case in una valle che si restringe, proprio dove il paese incomincia, per prolungarsi tra schiene di monti che quasi si sfiorano con le fronde dei boschi fitti e selvaggi. Non c'è che una strada che taglia il fondo di questa valle e passa in mezzo al paese, è una strada che a tenerla in soggezione bastano due fucili che sparino dalle roccie dominanti; e chi vuole raggiungere il paese deve per forza passare su questa rotabile, vuoi dal nord, dove la valle non è che un taglio tra i boschi, vuoi dal sud dove è un tantino più aperta ma non meno dominata da posizioni dalle quali è facile ogni atto ostile.*

*La zona montuosa è quasi impossibile da percorrere, priva come è di sentieri e di ogni possibilità di appoggio. Per tutte queste ragioni e perchè contavano su una parte della popolazione, i «partigiani» ritenevano di poter considerare la zona a loro completa disposizione, qualche cosa come un luogo di raccolta e di riposo, un sito, insomma, di riserva dove nessuno proibiva loro di sbizzarrirsi a taglieggiare la gente che non era loro gradita, a dar molestia alle nostre stazioni di carabinieri, a riorganizzare le bande smembrate dall'azione militare e a riposare tra un'imboscata e l'altra.*

*Questo, come tutti gli altri calcoli dei banditi comunisti, era sbagliato e quando se ne sono accorti, se hanno avuto il tempo per accorgersene, era troppo tardi perchè la sferzata italiana li aveva colpiti in pieno senza lasciarli neppure tirare il respiro. E' così che bisogna combattere questa guerriglia, dove il soldato non ha di fronte delle truppe ma delle ombre, che appena sparato a tradimento, svaniscono e si rintanano. Bisogna combatterli con rapidità d'azione, senza dar loro il tempo di intuire la direttrice d'attacco, non perchè possono pensare a resistere, ma per non farli scappare, e una volta agganciati bisogna batterli a fondo, sterminarli perchè non meritano nessun riguardo e perchè il nemico deve essere sterminato.*

## Stile della nostra azione

*Il comandante del ... Corpo d'Armata non soltanto ha dato direttive in questo senso, ma ha improntato tutta la sua azione, non lesinando l'esempio. L'azione di X è una prova di quanto diciamo.*

*Appena avuta notizia della marcia di ripiegamento di un reparto di banditi comunisti su questo paese, nel quale già si trovavano nuclei di ribelli, egli personalmente precisa gli ordini e fornisce i mezzi a chi deve guidare e comandare l'azione. Un nucleo mobilissimo e bene armato, costituito da gente che l'idea dell'azione elettrizza, viene così scagliato contro un avversario notevolmente forte e dotato di molte armi che deve cedere e non può ripiegare perchè non glie ne lasciano il tempo.*

*Ci dilunghiamo un po' sullo stile di questa azione perchè è caratteristico di chi lo ha impiegato, non essendovi niente, come la guerra, che richieda rapidità di intuizione e duttilità di pensiero in chi deve guidare le truppe. L'avversario non lo si può conoscere studiando dei libri, nè dei riferimenti o dei diagrammi possono farci intendere la sua mentalità. E' sul terreno, spesso nel fervore della lotta, che lo si capisce, ed è là che il comandante deve impiegare i mezzi che più gli convengono per piegare l'avversario.*

*Così è anche in questa zona di operazione della Balcania, dove dei grandi reparti si sono trovati impegnati in una guerriglia condotta, al di fuori dei canoni, da banditi che conoscono il paese palmo a palmo e agiscono su un terreno assolutamente favorevole a loro. La tempestività di impiego dei nostri reparti, la loro elasticità unita allo slancio volontaristico degli uomini, hanno dato risultati brillantissimi.*

*Il ricordo di X sia per i «partigiani» un monito severo e irrevocabile, perchè chi combatte per il comunismo, chi assassina, chi brucia, chi compie ogni sorta di delitti, non ha due vie da scegliere.*

*Il Console L. S., un ufficiale nelle cui vene il sangue deve essere mescolato con la polvere da sparo, ha avuto dunque dall'«Eccellenza» il compito di raggiungere il paese di X dove si erano installati i banditi comunisti e di sgomberare la località di questi ospiti indesiderati.*

## Il paesino disabitato

*Il tempo di raccogliere la gente e di mettere in marcia la lunga colonna e via verso le alture, attraverso alle quali bisogna passare per raggiungere la località. Naturalmente il comandante della colonna, mentre muoveva verso quel tal quadratino segnato sulla carta al venticinquemila, aveva già stabilito, con un reparto di Camicie nere staccato in precedenza, un certo servizio che qui è inutile spiegare, per evitare sorprese lungo la strada.*

*A mezza mattina il paese fu in vista nella sua cornice di verde, con la graziosa chiesa all'imbocco della strada centrale che si snoda per circa 400 metri. Certo qualche insolito movimeno era stato segnalato dai banditi comunisti di vedetta, ma il paese pareva disabitato. Le donne, i bambini e i vecchi erano fuggiti con il prete, quando erano arrivati i ribelli che avevano incominciato a tiranneggiare la piccola popolazione, uccidendo parecchie persone e rubando bestie e viveri.*

*Ad osservarlo col canocchiale, il paesino dava assolutamente l'idea di essere abbandonato. C'era soltanto qualche imposta che di tanto in tanto si apriva, c'era qualche cane che fuggiva come se presentisse odor di morte. Ma uno o due comignoli rigavano di fumo l'aria, segno che degli uomini c'erano nelle case e dietro a quelle imposte che si schiudevano, forse per permettere l'osservazione o per mettere in postazione qualche arma.*

*Dei reparti vennero mandati sui due fianchi del paese con l'incarico di attaccare le case sul rovescio, a destra e a sinistra, quando sarebbe stato loro fatto un certo segnale. Anche dei mortai erano stati messi in postazione, ma non era ancora giunto il momento di farli cantare.*

*Il Console voleva prima rendersi conto di persona sulla possibilità di attuare quello che aveva in mente, e con una piccola scorta si avviava verso le prime case, oltrepassandole. La colonna era stata fermata a più di un chilometro di distanza dal paesino, e le Camicie nere che già hanno al loro attivo dure lezioni date ai comunisti, divise in due gruppi, incominciarono ad avanzare, da un lato sulle pendici del Monte K., dall'altro su una quota che toccava i 485 metri e dalla quale era agevole scendere e dominare un lato del paese.*

## I guaiti dei mortai

*Dagli indizi raccolti dal Console S. e dai suoi ufficiali, pareva che i comunisti non si fossero ancora resi conto della forza che stava loro davanti; o che rendendosene conto, non dubitassero minimamente di poterla battere agevolmente. Il Console decideva allora di provare fino a che punto i banditi intendessero mantenere zitte le loro armi e, salito in macchina, facendosi precedere da un'autoblinda, ordinava di avanzare verso il paese, ma di tornare indietro non appena egli avesse fatto un segnale. Era sua intenzione, infatti, trarre in inganno i ribelli, dando loro a credere che, vista la violenza del fuoco, egli rinunciava a passare. Così avvenne.*

*I banditi lasciarono che l'autoblinda e l'automobile che la seguiva, si avvicinassero all'imboccatura della strada, poi scatenarono contro le due macchine il fuoco di parecchie mitragliatrici. Era quello che S. desiderava e, fatto il segnale convenuto, la minuscola formazione ripiegava; ma non erano passati che pochi minuti quando incominciarono i guaiti dei mortai. Nello stesso tempo, mentre queste armi battevano d'infilata il paese, le Camicie nere ed i due reparti di fanti e della Gaf, iniziavano quell'attacco ai fianchi che doveva rendere impossibile la fuga ai banditi comunisti, obbligandoli a restare asserragliati nelle case e ad accettare il combattimento. Numerosi episodi di slancio e di valore hanno caratterizzato questo attacco, come del resto tutto lo svolgimento dell'azione. Cessato il fuoco dei mortai, e mentre le due ali stringevano il campo di azione, carri armati e lanciafiamme infilavano la via principale, aprendosi la strada con raffiche di mitragliatrice e lancio di bombe.*

*Nonostante la violenza dell'attacco, i ribelli, anzichè cedere le armi e arrendersi, intensificarono il fuoco delle loro mitragliatrici, impiegando largamente le bombe a mano.*

## A colpi di bombe

*Ma la loro resistenza fu breve, e ben presto tutto scomparve nel caos delle fiamme e degli scoppi. L'attacco decisivo delle Camicie nere e degli altri reparti si attuava con una violenza e una rapidità travolgente alla quale nulla poteva resistere.*

*Due o tre case trasformate in fortini non cedevano, gli uomini asserragliati dentro ai loro muri forse si illudevano di poter creare degli isolotti di resistenza per permettere a qualche superstite la fuga verso la montagna.*

*Il Console S. e i suoi uomini espugnarono questi fortini a colpi di bombe a mano, dandoli quindi alle fiamme.*

*Numerosi incendi si sviluppavano nel paese, e da ognuna delle case che erano state nidi di banditi comunisti partivano gli scoppi delle riservette di munizioni costituite da questi. Completato l'accerchiamento del paese, «ripulito» per bene il bosco che lo circonda, i reparti poterono raccogliersi e constatare il successo della loro brillante azione che non era costata alla colonna neppure un ferito.*

*Con quella rapidità con la quale si diffondono le notizie nelle campagne, ben presto gli abitanti del luogo che erano fuggiti, seppero che le Camicie nere e i fanti avevano distrutto la banda «partigiana» e parecchi di essi ritornarono in fretta, fermandosi nella chiesa per suonare le campane in segno di gratitudine verso chi aveva allontanato da loro l'incubo comunista.*

*Suonava le campane, si noti, la stessa gente che vedeva ardere parecchie delle sue case; suonava le campane per affermare che, più che del fuoco e della miseria, temevano e odiavano il pericolo rosso.*

**Carlo Tigoli**

## Le limitazioni all'attività degli ebrei nelle Borse

Roma, 4

E' stato constatato che nominativi di razza ebraica compiono operazioni di Borsa anche notevoli per numero ed entità. Per limitare questa attività, è stato precisato — secondo quanto informa l'«Agenzia economica finanziaria» — che agli ebrei, siano essi cittadini italiani o stranieri, è vietata ogni operazione di Borsa a carattere speculativo, mentre rimangono ad essi consentite le compravendite effettive a contanti od a termine, purchè la consegna o il ritiro dei titoli avvengano senza proroga alla liquidazione mensile.

Inoltre, ciascun nucleo familiare di razza ebraica (genitori, coniuge, figli e parenti entro il terzo grado, conviventi sotto lo stesso tetto) non potrà passare ordini per l'acquisto o la vendita di titoli il cui prezzo superi le lire 100.000 in ciascun mese, fatta eccezione per i titoli di Stato. A carico degli agenti di cambio, commissionari e aziende di credito che non osserveranno queste disposizioni, saranno adottati provvedimenti disciplinari ed a carico dei committenti di razza ebraica, provvedimenti di polizia.

## Mostre d'arte
### Eugenio Scorzelli alla Galleria Michelazzi

«Probo artista, finemente educato» — dicevamo qui di Eugenio Scorzelli quando egli esponeva a Trieste per la prima volta, quattro anni fa. E sono parole che si ripetono volentieri come sintesi del giudizio su la seconda sua mostra, ora aperta nella Galleria Michelazzi e meritamente fortunata al pari della prima. Lo Scorzelli, che è un meridionale nostro nato nell'Argentina circa settant'anni fa, e quindi legittimo seguace dei maestri dell'Ottocento, è tutto l'opposto del pittore meridionale chiassoso: ha un suo gusto aristocratico, che gli fa amare le intonazioni sobrie, discrete, la pittura netta, spaziata bene, sillabata limpidamente e senza forzar la voce anche nelle piccole cose. Di queste belle cose egli ne ha molte nell'attuale esposizione, comprese alcune che tanto piacquero quattro anni fa, come quell'ammirabile Piazza Jean Bart a Dunkerque, piena di respiro, come quelle vedute di Parigi e di Londra, città dove egli visse e lavorò a lungo. Ma ha anche un quadro di grandi dimensioni, con quattro figure sedute alla mensa famigliare che sono quattro ritratti e la domestica nel vano della porta fa il quinto: quadro in cui vediamo tutta la matura padronanza dell'artista nel rendere il vero. Quanta del resto sia la sua sapienza, lo si può conoscere e gustare in un quadrettino («Contemplazione», n. 14), dove egli risolve con gusto pittorico uno dei più difficili problemi di spazio chiuso, complicandolo (poichè siamo nello studio di un pittore) col mettere in prospettiva le cornici d'oro di due quadri su piani diversi. Questa è proprio una pittura da gran signore. E ce n'è dell'altre, come la popolata spiaggia di «Bagni a Portici», come il magnifico «Cavallo bianco», come il campo di corse, come la testa di ragazzo napoletano (e a voler citare si andrebbe a lungo), che veramente onorano il pittore rimasto fedele alla sua epoca, in cui il sagace suo discernimento ha saputo scegliersi i maestri migliori.

b.

## Le udienze collettive del Papa

Roma, 4

Nell'aula delle benedizioni, il Papa ha stamane ricevuto in udienza collettiva circa 4000 persone tra cui 700 coppie di sposi novelli. Vi erano anche numerosi ufficiali e militari italiani convalescenti per ferite di guerra.

*Il Regime per i lavoratori*

# Una relazione al Duce
## sull'attività dell'Istituto della Previdenza

**Alla fine del '41 erano in corso di pagamento 774.824 pensioni per un importo di 673 milioni**

Roma, 4

Il Duce ha ricevuto il consigliere presidente dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, che gli ha riferito sui risultati dell'esercizio 1941, quali si desumono dai rendiconti delle assicurazioni generali obbligatorie, dei fondi speciali di previdenza e delle altre gestioni speciali amministrate dall'Istituto stesso. Tali risultati offrono un quadro assai significativo dell'ampia e complessa attività svolta dall'Ente nel decorso anno e costituiscono un sicuro indice dell'importanza dei benefici previdenziali ed assistenziali di cui i lavoratori delle varie categorie professionali hanno fruito attraverso la erogazione delle prestazioni in notevole aumento rispetto a quelle dell'anno 1940.

### Le gestioni assicurative

Per il complesso delle gestioni assicurative e speciali sono state erogate nel 1941 lire 6.551.385.236 con una differenza in più di 3 miliardi e 437 milioni rispetto al 1940. Le pensioni per l'assicurazione invalidità e vecchiaia e superstiti (compresi i fondi speciali di previdenza) liquidate nel 1941, ascendono a 99.400 per l'importo di lire 110.788.396. Alla fine del 1941 erano in corso di pagamento 774.824 pensioni per un importo annuo di lire 673.083.072. Le prestazioni dell'assicurazione nuzialità e natalità si concretano nel numero di 66.247 assegni liquidati per matrimonio, con un importo di lire 38.509.900 ed in 412.379 assegni corrisposti in caso di parto per l'importo di lire 119.555.180. Per indennità di disoccupazione sono stati erogati 228 milioni di lire circa, comprese le maggiorazioni per i figli a carico e le indennità straordinarie nazionali. Le persone tra assicurati e loro familiari in corso di assistenza a carico dell'assicurazione per la tubercolosi erano 36.311 alle fine del 1941, di cui 27.887 ricoverate in sanatori e 8424 assistite in cura ambulatoria. Le spese sostenute per tale titolo nell'esercizio 1941 ammontano a 330 milioni di lire, quelle relative al periodo 1929, epoca di inizio delle prestazioni assicurative, a tutto il 1941, a 2 miliardi e 300 milioni. Durante l'esercizio, l'Istituto pur nelle inevitabili difficoltà del momento, ha compiuto ogni sforzo per il funzionamento delle case di cura, realizzando la massima capacità di ricovero per l'assistenza degli infermi assicurati, dei loro familiari e dei militari malati. Attualmente oltre 2500 sono i militari ricoverati mentre un numero maggiore di posti letto la previdenza sociale ha messo a disposizione per le altre esigenze della sanità militare.

### Gli assegni familiari

Notevoli le erogazioni degli assegni familiari in conseguenza dei provvedimenti adottati dell'anno 1941 per l'aumento e particolarmente per il raddoppiamento degli assegni stessi a tutti i lavoratori capi famiglia. Per il complesso dei settori professionali in cui è suddivisa la gestione della Cassa unica, furono corrisposti assegni per lire 3.813.391.906, cui sono da aggiungere lire 274.540.914 erogate per assegni familiari agli operai richiamati alle armi, il cui onere è a carico dello Stato. L'importo complessivo erogato si ripartisce in lire 2.909.795.629 nel settore dell'industria; lire 496.878.689 ai braccianti, salariati fissi dell'agricoltura; lire 252.793.782 nel settore del commercio e delle professioni ed arti, e lire 153.923.806 nel settore del credito e assicurazione. Sono state erogate lire 739.199.909 per indennità agli impiegati privati richiamati alle armi e lire 280.831.470 per le gratifiche in ragione di 14 giornate di salario corrisposte agli operai dell'industria al momento del richiamo alle armi.

A carico della nuova gestione della cassa integrazione guadagni degli operai dell'industria lavoranti ad orario ridotto — istituita con contratto collettivo del 13 giugno 1941 — risultano erogazioni per lire 34.320.930, importo che è stato già notevolmente superato nel primo semestre del corrente anno. La speciale gestione dei prestiti matrimoniali ha effettuato nel 1941, per conto delle amministrazioni provinciali, 34.161 operazioni di prestito per circa 50 milioni di lire, raggiungendo il totale complessivo di 199.189 prestiti per l'importo di lire 317.040.755.

Il cons. naz. Lantini ha quindi riferito sull'attività finanziaria dell'Istituto che nel 1941 ha investito complessivamente oltre 2 miliardi e 769 milioni nelle varie voci di impiego consentite dai propri ordinamenti istituzionali, partecipando con 2 miliardi di lire alla sottoscrizione dei prestiti nazionali emessi nel 1941. Fra le somme investite figurano anche i mutui concessi alle Provincie e ai Comuni per la esecuzione di opere pubbliche, per bonifiche e partecipazioni varie ad enti aventi scopi di pubblica utilità, nonchè lire 138.253.957 erogate ad enti per la costruzione di case popolari.

Il presidente dell'Istituto ha messo a disposizione del Duce la somma di lire 1.500.000 che il Duce ha così suddiviso: «Gil» per le colonie climatiche, lire 100 mila; P. N. F., per i turni di riposo istituiti dalle Federazioni dei Fasci femminili, lire 100 mila; Opera Principessa di Piemonte per il villaggio Maria Gabriella di Savoia in Bosco di Rosarno (Reggio Calabria) lire 50 mila; Istituto nazionale fascista di previdenza fra i giornalisti italiani «Arnaldo Mussolini», per integrare i fondi pensioni, lire 350 mila; San Giovanni in Persiceto, ampliamento asilo infantile, lire 120 mila; Fantanellice, costruzione di due aule scolastiche, lire 200 mila; Castel San Pietro, impianto di una stazione di disinfezione nell'ospedale, lire 50 mila; Monte San Pietro, riparazione al muro di cinta del cimitero di Predalbino, lire 30 mila; Ferrara, completamento del finanziamento per la costruzione del padiglione tubercolosi all'arcispedale di Sant'Anna, lire 300 mila; Corinaldo (Ancona), sistemazione dell'ospedale, lire 200 mila.


## AVVISI COLLETTIVI

**Offerte di personale di servizio**
*Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8.* A

DONNA servizio offresi pomeriggio Crispi 55, terzo. 84499 A
RAGAZZA offresi dopo ore 15. Piazza Impero 7-I, destra, Cuccagna. 84500 A

**Richieste personale di servizio**
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—* B

DOMESTICA buone informazioni cercasi, anche principiante. Giulia 4-II. 84528 B
DOMESTICA tutto fare, anche principiante, cercasi urgentemente, ottimo trattamento. Via Carducci 24, porta 9. 56352 B
DONNA per pulizia locali cercasi. Zanetti 8, II piano, sinistra. 56394 B
PRESTASERVIZI capace cercasi, ore pomeridiane. Via Carducci 6-IV. 84472 B
PRESTASERVIZI dalle 8 alle 16 cercasi, via Lamarmora 1, Leuci. 84471 B
PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercasi. Sonnino 57, Maurizio. 56370 B
PRESTASERVIZI cercasi. Nizza 43, porta 9. 84516 B
PRESTASERVIZI soltanto pomeriggio, cercasi; presentarsi via Alice n. 16, Oljba. 56087 A
PRESTASERVIZI con buona paga, pranzo, ore da combinarsi, cercasi. Via Nizza 30, presso Fegitz. 84497 B
PRESTASERVIZI cercasi per mattina. coniugi soli, ottimo salario. Cicerone 2-V destra. 84494 B
PRESTASERVIZI onesta tutto fare cercasi. Fabio Severo 6, porta 9, presentarsi dalle 12 alle 14. 84403 B
PRESTASERVIZI capace, dalle 8 alle 17, con pranzo, cercano coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 56356 B
PRESTASERVIZI seria cerca signora, darebbesi stanza vuota interna. Indirizzo Piccolo. 84510 B
PRESTASERVIZI cercasi presso piccola famiglia ore e pranzo combinarsi. Parini 9, porta 14. 23137 B
RAGAZZA stabile o giornata cercasi. Corso Garibaldi 11, dentista. 56383 B
RAGAZZA onesta seria certificati, per piccolo quartierino cura due bambini, assumerebbesi. Ottime condizioni. Sanzio 24, primo. 56375 B
RAGAZZA cercasi ore combinarsi. Via Nizza 41, Rigatti, ammezzato. 84491 B
RAGAZZA solo mattina cercasi. Milano 7, terzo, destra. 84505 B

**Domande d'impiego**
*Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8.—* C

ASSUMONSI: ogni lavoro dattilografia, disbrigo pratiche previdenza sociale, compilazione elenchi. Cassetta 23147 C, Unione Pubblicità. 23147 C
AUTISTA III grado e III Diesel, disposto anche viaggiare fuori provincia. Cassetta 23084 C, Unione Pubbl. 23084 C
CONTABILE bilancista ragioniere praticissimo paghe operai, leggi assicurative, occuperebbesi pure singole ore e in provincia. Cassetta 23123 C, Unione Pubbl.
CONTABILE bilancista, esperto, pratico offresi per impianti, riordinamenti, bilanci, singole ore; eventualmente mattina. Offerte Cassetta 22753 C, Unione Pubbl.
DIPLOMATA offresi per massaggi. Via dell'Istria 84-I. 84468 C
IMPIEGATA veloce dattilografa, comptometrista, occuperebbesi fuori Trieste, anche Lubiana. Cassetta 3636 C Unione Pubblicità. 3636 C
SIGNORINA giovane, assolta maturità classica, conoscenza lingue, dattilografia, cerca impiego. Cassetta 22818 C. Unione Pubblicità. 22818 C
SIGNORINA 30-enne istriana assolto ginnasio tedesco offresi istitutrice distinta famiglia città. Maria Jungling, Pola, Epulo 33. 2715 C


Continuazione in IV pagina


## COMUNICATI

**Istanza dichiarazione morte presunta**
*(Secondo avviso)*

Il Presidente del Tribunale di Pola con decreto dd. 6 ottobre 1942-XX invita chiunque abbia notizie di MARCO ZOVICH «BOLCO», fu Giuseppe, nato a Pisino il 20 aprile 1880 di farle pervenire al detto Tribunale entro 6 mesi dalla seconda pubblicazione del presente avviso.

Avv. DIODATO MOGOROVICH

**Domanda dichiarazione morte presunta**
(Prima pubblicazione)

Giusta decreto del Presidente del Tribunale di Trieste 7-10-42-XX, si invita chiunque abbia notizie di ALFREDO PIRICH fu Andrea e fu Cristina Michelich, nato a Trieste il 29-7-1893, scomparso nel giugno 1915, a farle pervenire al detto Tribunale entro sei mesi dalla seconda pubblicazione del presente avviso.

Avv. UGO HARABAGLIA

**BELLISSIMO CANE**

Doberman cedesi. Scrivere: Petronio Ilio, Cassetta Postale 173, Udine.

**AVVISO D'ASTA**

Venerdì 6 corr., ore 15, P. F. V. E. III, magazzino 2, II piano, porta 58, vendesi batteria, stoviglie cucina, sedie pieghevoli giardino, focolaio gas Junker, oggetti diversi. Permessi di accesso rilascia Milizia Portuaria P. V. E. III. L'Ufficiale giudiziario V. CARLINI.

**Acqua di Roma**

antica, rinomata specialità di provata efficacia per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni i primitivi colori senza macchiare la pelle e la biancheria. DEPOSITO GENERALE DITTA POLEGGI, via Maddalena 50, Roma. — Trieste: ANTONIO CASTRO, via S. Nicolò 18, DROGHERIA ZERNITZ, via C. Battisti 2, DITTA CILLIA, via Roma 20. — Pola: MAGAZZINI GELLETTI, via Sergia 39 — Monfalcone: DROGHERIA STACUL via Duca d'Aosta 42.

*ANNUNZI SANITARI*

**Dr. R. RUFFO**
Cura della sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
Valdirivo 29 - 15.30-18 - tel. 3450 e 25394
Aut. Pref. Trieste 3219/28894 - 16-11-35.

**Prof. MARZIANI**
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564-A. XVI)

**Dr. de NICOLA**
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
Riceve: 11-12.30; 17-19.30
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 29977
(Aut. Pref. Trieste 3219-27454-24/11-27)

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

# LE ULTIME DELLA NOTTE

*Il nuovo ordine in Europa*

## LA FUNZIONE DI COMANDO spettante all'Asse

### Un interessante articolo dell'organo di Himmler - Le esigenze politiche del Continente

Berlino, 4

Al nuovo ordine europeo e segnatamente alla funzione di comando spettante all'Asse dedica un interessante editoriale l'odierno numero di *Das Schwartze Korps*. Premesso che detta funzione dell'Asse ha cessato di essere una aspirazione per diventare una realtà concreta creata sui campi di battaglia, l'organo di Himmler risponde alla tesi di quanti obiettano che l'Asse comanda in Europa soltanto in virtù della sua forza.

#### Argomenti di paglia

Costoro fanno presente che i popoli europei subiscono contro voglia il dominio dell'Asse. Soltanto una irrisoria rappresentanza combatte nelle legioni antibolsceviche. Del resto pochissimi aderiscono sinceramente ai nuovi Governi insediati qua e là nei territori occupati; la grande maggioranza invece aspetta, forse non aspetta nemmeno la sconfitta dell'Asse la cui probabilità è esigua ma aspetta comunque, come si attenderebbe che cessi un uragano.

I popoli europei — argomentano questi oppositori — non è detto che vogliono il bolscevismo e nemmeno il mercantilismo americano, vogliono semplicemente la pace e la tranquillità. Funzioni di comando? L'Europa ne ha fatto senza per secoli interi. Del resto, per rivendicare a sè il comando del Continente europeo, le Potenze dell'Asse dovrebbero avere specialissimi titoli nel campo della civiltà, nel quale invece tutte le Nazioni continentali presso a poco si equivalgono. L'Italia, per esempio, è la culla della civiltà, ma questa ultima le è venuta dalla Grecia, senza che con questo i Greci ne derivino un diritto di comando; i Tedeschi non hanno da esibire nulla di speciale. I duomi gotici più belli si trovano in Francia e non in Germania; l'antica Saga eroica germanica proviene dall'Islanda e via dicendo.

#### Diritti legittimi

«Non abbiamo difficoltà — dichiara il giornale — ad ammettere che comandiamo e comanderemo in Europa perchè abbiamo la forza, la quale non è cosa da doversene vergognare. Tutt'altro. E' vero che una funzione di comando non può poggiare a lungo sulla forza. Essa presuppone dei diritti spirituali e morali; ma sono appunto questi diritti che le Potenze dell'Asse posseggono in pieno. Esse devono guidare il Continente perchè sanno farlo meglio di qualunque altro e con proficui risultati per i popoli stessi europei. Conoscono le esigenze politiche del Continente meglio di chicchessia; questa qualità è loro derivata da una dura esperienza personale; per secoli e secoli Germania e Italia sono state il campo sperimentale di tutte le tenzoni, di tutti i conflitti europei. La maggior parte delle guerre è stata combattuta sul loro suolo, raramente in loro vantaggio, sempre invece a loro spese; quasi tutte le rivoluzioni, le evoluzioni, le grandi idee e dottrine sono state sperimentate in Germania e in Italia prima di venire accettate o respinte dal resto del Continente. Ed oggi non c'è nessun problema generale o individuale di singoli popoli del quale l'Asse non tenga la chiave. Niente può farsi senza di noi o contro di noi ma solo con noi».

Il periodico ricorda poi i precedenti tentativi più o meno accademici e letterari di dare vita a una Paneuropa, tentativi falliti sostanzialmente perchè un'idea per essere feconda deve scaturire da una crisi e mirare ad un miglioramento totalitario. Un'idea europea poteva sorgere soltanto nell'istante in cui il Continente conquistò la consapevolezza di essere minacciato nella sua esistenza. Noi abbiamo sempre intuito che nella Germania si voleva colpire assai più che non soltanto il popolo tedesco: si voleva colpire la cittadella dell'Europa. La caduta di questa cittadella avrebbe significato per il nemico, ebrei e bolscevichi, la conquista del mondo perchè l'Europa per quanto sia vecchia e scarsa di ricchezze, è la fonte di tutte le energie produttive e di tutte le risorse spirituali. Per comandare il mondo bisogna comandare l'Europa. L'attacco contro il Continente non mira soltanto a impadronirsi dell'Europa come posizione-chiave del mondo, ma anche alla distruzione della razza nordica germanica, razza superiore e pertanto maggiormente odiata.

#### Vita o morte per l'Europa

Il bolscevismo è stato per taluni solo un fenomeno antipatico più o meno odiato. Non per noi però che subito abbiamo capito che presto o tardi esso doveva lanciarsi contro il Continente. Sapevamo anche un'altra cosa: che in tal caso sarebbe venuta fuori a tentare di risolvere i problemi europei sostanzialmente la Russia. L'Europa era debole e malata perchè disgiunta dai grandi ricchi territori dell'Est. Per risanare e diventare forte aveva bisogno di prendersi ciò che le appartiene. La lotta contro il bolscevismo era una questione di vita o di morte: di pane per tutta l'Europa, di risorse minerarie e di petroli.

«Si obietterà che noi non combattiamo unicamente per i begli occhi degli altri popoli. Ma anche se combattiamo solo per noi stessi ciò non toglie che i risultati vadano a beneficio anche degli altri. Non possiamo distruggere il bolscevismo e lasciarlo sopravvivere, per esempio, nella Svezia e nella Svizzera. Siamo costretti, per così dire, a salvare anche altri Paesi».

Il campo nel quale Roosevelt tenta di limitare i poteri del Parlamento americano — scrive la *Corrispondenza Politica Diplomatica*, a proposito delle richieste avanzate recentemente da Roosevelt a scapito della libertà di azione parlamentare — è proprio quello in cui i deputati nordamericani si sono sempre dimostrati particolarmente sensibili, anzi, suscettibili. Il Congresso sa che qualora il Presidente riesca a spuntarla anche in questo ramo dell'attività nazionale, tutta la politica economica degli Stati Uniti passerebbe, definitivamente ed incondizionatamente, sotto il suo controllo. Senza ulteriori inciampi di procedura e senza dover rendere conto a nessuno, Roosevelt sarebbe in grado, se tutto va bene, di operare liberamente nel campo delle importazioni e delle esportazioni riflettenti i diversi Paesi, soprattutto l'America latina. Egli avrebbe, cioè, la facoltà di concludere accordi o meglio di imporre le sue condizioni dittatoriali senza più alcun controllo da parte del Parlamento. In una parola — conclude la nota ufficiosa — il presunto pioniere delle democrazie tende ora ad instaurare, peggiorandola sotto tutti gli aspetti, la politica del «pugno chiuso», tanto esecrata e vilipesa fino a ieri nelle sue verbose allocuzioni al caminetto.

Taulero Zulberti

### I lavori agricoli in Ucraina
#### Ottimo raccolto delle barbabietole

Rowno, 4

Negli ultimi giorni di ottobre le macchine delle imprese industriali agricole più importanti dell'Ucraina hanno cominciato a entrare nuovamente in attività. I lavori, che dipendono strettamente dal raccolto delle barbabietole da zucchero, sono stati ripresi più intensamente che mai e dovranno essere terminati prima dell'inverno. Durante quest'anno l'amministrazione tedesca ha sviluppato sistematicamente la cultura della barbabietola da zucchero. Essa ha ricostruito le fabbriche distrutte dai bolscevichi ed elaborato un programma per la valorizzazione del raccolto. In ciò è stata favorita dalla ottima stagione autunnale. Le analisi hanno rivelato un tenore di zucchero molto elevato. Presso le fabbriche si accumulano enormi giacenze di barbabietole di zucchero per essere poste nei silos e protette contro il gelo. Le fabbriche sono state pure largamente approvvigionate di combustibili.

### Giornalista francese arrestato
#### Un arsenale d'armi nella sua abitazione - Vano tentativo di fuga

Berlino, 4

La *Frankfurter Zeitung* ha stasera da Parigi: Il noto giornalista Jean Nocher che prima della guerra era uno dei collaboratori diplomatici dell'*Oeuvre* e che da qualche tempo scriveva per la *Tribune des Saint Etienne*, è stato arrestato in circostanze alquanto singolari. Nel corso di una perquisizione effettuata dalla polizia presso dei contadini che avevano nascosto delle armi lasciate nottetempo dalla R. A. F., fu trovato un taccuino col nome del Nocher. Una perquisizione operata nell'abitazione di quest'ultimo condusse alla scoperta di un vero arsenale di armi automatiche. Indosso al Nocher fu poi trovata una lista di nomi di persone che appartenevano ad una organizzazione comunista degaullista. Tra essi sono alcuni grandi industriali della zona di Saint Etienne. Mentre veniva tradotto in carcere, il Nocher tentò di fuggire, ma venne subito riacciuffato.

### Il Caudillo riceve
#### il presidente della Snia Viscosa

Madrid, 4

In occasione della visita che il cons. naz. Marinotti presidente della Snia Viscosa, ha fatto al nascente stabilimento di Toralavega presso Santander, per la produzione in Spagna di cellulosa e fibre tessili artificiali, il Caudillo è si è compiaciuto di riceverlo e trattenerlo in lungo e cordiale colloquio, manifestandogli tutta la sua simpatia per la fattiva collaborazione nel campo del lavoro fra i due Paesi amici. Anche i ministri dell'Industria Carceller e dell'Agricoltura Miguel Primo de Rivera, hanno sottolineato l'importanza della collaborazione italiana per la rinascita dell'economia spagnola.

### Marinaio britannico giustiziato
#### per alto tradimento

Lisbona, 4

Una marinaio britannico è stato giustiziato per alto tradimento. Egli dava informazioni al nemico sulla partenza dei convogli. E' questa l'undicesima esecuzione dall'inizio della guerra.

### Falliti tentativi sovietici
#### di traversare il Syvaeri

Helsinki, 4

**Il Comando supremo finnico comunica:**

**Nelle ultime 24 ore, nel settore** ovest del fronte di Aunus due successivi tentativi sovietici di traversare in forze il fiume Syvaeri su speciali imbarcazioni, sono stati frustrati dal fuoco di sbarramento delle truppe finniche. Più ad oriente, reparti e pattuglie sovietiche in movimento dinanzi alle posizioni finniche, sono stati ovunque ricacciati. Sul fronte della Carelia orientale, nel settore sud, piccoli reparti sovietici attaccanti sono stati tutti respinti. Sugli altri fronti e settori vivace attività delle opposte pattuglie.

### Gravi incidenti a Calcutta
#### durante un funerale

Bangkok, 4

*Nell'ufficio municipale di Calcutta è stata eseguita una perquisizione in seguito alla quale sono stati arrestati tre impiegati accusati di aver alterato le generalità di alcuni noti nazionalisti indiani per fuorviare le indagini della polizia che li ricerca da vario tempo.*

*Il funerale di una giovane donna, deceduta per le ferite riportate in seguito ad uno scontro avvenuto giorni or sono tra la polizia e una colonna di dimostranti, ha dato luogo a gravi incidenti durante i quali tre agenti sono rimasti feriti.*

*A Karaci è scoppiata una bomba presso l'ingresso di un caffè frequentato quasi esclusivamente da Inglesi. Un ufficiale della Marina britannica è rimasto ferito da schegge della bomba. Ad Ameharon, villaggio nei dintorni di Bombay, un funzionario inglese recatosi a riscuotere la prima rata dell'ammenda imposta alla popolazione per punirla di aver ospitato un membro del Congresso ricercato dalla polizia, è stato assalito da un centinaio di contadini armati di vanghe, di badili e di fucili da caccia. Il funzionario e gli agenti che lo accompagnavano, dopo aver tentato invano di fronteggiare gli assalitori, risaliti pesti e malconci sull'autobus della polizia che li aveva trasportati ad Ameharon sono tornati a Bombay.*

Le sconfitte della flotta americana

### Particolari sulla battaglia
#### dell'11 ottobre a Guadalcanar

Tokio, 4

*Un corrispondente di guerra a bordo di un'unità della Marina imperiale nipponica ha inviato una corrispondenza sulla battaglia che si svolse l'11 ottobre a nord-ovest dell'isola Guadalcanar e nella quale la Marina americana perdette 2 incrociatori e 1 cacciatorpediniere; un terzo incrociatore rimaneva gravemente danneggiato. Il giornalista riferisce che l'11 ottobre la flotta giapponese uscì dalle sue basi decisa a eliminare quello che restava della flotta americana nel Pacifico sud occidentale. Le unità giapponesi navigavano in ordine di battaglia quando, a sera inoltrata, le vedette comunicarono di avere avvistato navi nemiche. La flotta avversaria aprì immediatamente il fuoco mettendo in azione i riflettori; ma, la sua azione, affrettata e imprecisa, non causò nessun danno alle navi nipponiche le quali, senza rispondere al fuoco, aumentavano la velocità per portarsi a distanza ravvicinata. Ad un tratto anche i riflettori giapponesi entrarono in azione e i grossi calibri cominciarono a sparare.*

*Dopo la prima bordata giapponese due navi nemiche erano in fiamme. Gli incendi, illuminando la scena della battaglia, permisero agli equipaggi nipponici di vedere che la nave che stava affondando era un incrociatore da 10.000 tonnellate. Gli Americani tentarono, allora, di intensificare il tiro concentrandolo su una nave nipponica che non veniva colpita e rispondeva furiosamente. Nel frattempo un cacciatorpediniere americano, che muoveva rapidamente all'attacco, preso sotto il tiro dei cannoni giapponesi affondava in pochi minuti. Accorgendosi che le navi nemiche avevano perduta la formazione di battaglia, i Giapponesi aumentarono maggiormente l'accanimento dell'attacco lanciando anche vari siluri uno dei quali colpiva un incrociatore che spariva sott'acqua dopo pochi minuti. Le rimanenti unità nemiche, una delle quali in fiamme, approfittarono dell'oscurità per abbandonare il combattimento.*

*Le elezioni negli Stati Uniti*

## Il partito repubblicano ha guadagnato 44 seggi

Buenos Aires, 4

Dalle informazioni pervenute da Washington si apprende che nelle elezioni supplementari, svoltesi ieri, i repubblicani hanno guadagnato 35 seggi alla Camera dei rappresentanti e 9 seggi al Senato.

I repubblicani sono stati, inoltre, eletti come Governatori, al posto dei democratici, negli Stati di Nuova York, Michigan, California e Connecticut e rieletti come Governatori negli Stati di Ohio, Pennsylvania, Iowa e Illinois.

Il partito repubblicano si è assicurato in tal modo un grande vantaggio in vista della campagna per le elezioni presidenziali del 1944.

#### L'atteggiamento del Cile

Il Presidente Roosevelt ha fatto presentare al Congresso una legge intesa ad abolire le tariffe doganali ed ogni forma di restrizione commerciale fra gli Stati Uniti e le altre Nazioni alleate per tutta la durata della guerra.

La rivista «Hoy» pubblica un'intervista concessa al suo direttore dal Presidente della Repubblica Cilena dott. Rios. Interrogato sulla possibilità di una rottura dei rapporti diplomatici con le Potenze dell'Asse, il Presidente ha risposto: «Durante il soggiorno alla Casa Bianca si giudicherà la questione con fermezza, prescindendo dalla cordialità delle accoglienze. Dopo il ritorno se si dovesse considerare necessario cambiare condotta politica, il Governo, insieme al Parlamento, studierà la questione evitando che si possa considerare un possibile nuovo atteggiamento politico non spontaneo, ma bensì provocato dalle pressioni nordamericane. La situazione del Cile — aggiunge il Presidente — è paragonabile a quella di un cavallo adibito al trasporto di foraggi: il quadrupede va dimagrando non essendogli concesso di nutrirsi degli alimenti che trascina. Il Cile non deve continuare nell'assurda posizione di esportare milioni di tonnellate di ferro negli Stati Uniti, mendicando poi qualche chiodo e non deve continuare a produrre rame che gli viene poi misurato col contagoccie. E' necessario — conclude il Presidente Rios — sottoporre ad una revisione totalitaria la cosidetta «buona vicinanza» e stabilire quale sia la sua portata e la sua efficienza reciproca: è indispensabile incrementare lo sfruttamento razionale delle miniere di ferro e di rame affrettando e intensificando l'organizzazione dell'industria metallurgica nazionale, costruendo fonderie, laminatoi per ferro e rame. L'industria locale deve costruire le macchine agricole importate finora dagli Stati Uniti. Per la difesa della propria dignità il Cile affronta con fede il problema della propria indipendenza economica».

#### Il Brasile intriga

Il Brasile è stato incaricato di svolgere intensa azione per indurre il Paraguay a dichiarare guerra alle Potenze dell'Asse. A tale scopo gli ha concesso un prestito finanziario di cinque milioni di dollari, il più grande prestito finora fatto da un Paese sudamericano ed ha inaugurato ad Asuncion una succursale del Banco do Brazil. Il Governo di Rio de Janeiro si è poi reso garante della continuazione della linea aerea del Pansir, la sola che unisca Asuncion al resto del Continente settentrionale, minacciata di sospensione dagli Stati Uniti ed ha assicurato i trasporti fluviali che uniscono il Paraguay al mare. In ogni campo c'è qualche cosa da fare nel Paraguay per il Brasile, trasformatosi in agente della corruttrice infiltrazione capillare del dollaro, oltre che al Paraguay, in Bolivia e nell'Uruguay. Verso questi Stati il Governo di Rio ha recentemente adottato tariffe telegrafiche e postali estremamente ridotte ed ha ampliato i suoi servizi aerei e ferroviari che da San Paolo si irradiano, attraverso il Matto Grosso e il Paranà, fino alle frontiere della Bolivia e del Paraguay e, attraverso Rio Grande do Sul, si spingono fino a Montevideo.

Sono tutte iniziative appoggiate da Washington, che ha fatto grandi promesse al Brasile, elevandolo al rango di grande Potenza e di Nazione dominante nel Sud America.

### Eleonora visita una esposizione
#### che documenta le glorie della R.A.F.

Lisbona, 4

La signora Roosevelt, stampa testualmente il notiziario *Exchange Telegraph* di Londra, ha visitato la esposizione fotografica sulle distruzioni causate dai bombardamenti contro la Germania e nell'Europa occupata. Le sono stati mostrati ingrandimenti giganteschi, taluni dei quali ricoprivano intere pareti, e le sono stati offerti degli album in cui sono raccolte le stesse fotografie. La signora Roosevelt ha dichiarato: «Sono certa che questi album piaceranno molto al Presidente».

### La nave svedese "Bengt Sture,,
#### sarebbe stata affondata da siluro sovietico

Stoccolma, 4

La scomparsa della nave commerciale svedese «Bengt Sture», annunciata stamane, ha impressionato e allarmato questi circoli marittimi. Nulla finora è stato possibile apprendere circa la sorte della nave. E' però convinzione generale che essa sia stata affondata da qualche sommergibile sovietico. L'*Aftonblade* ricorda, a proposito di ciò, che da Lindra, proprio negli ultimi tempi, è partito l'incentivo di intensificare la guerra nel Baltico e si capisce che tale monito era rivolto all'arma subacquea sovietica che va provocando vuoti nella marina mercantile neutrale. Il giornale, dopo aver sottolineato questa cincidenza, fa notare che il «Beng Sture» era diretto in Svezia con un carico di carbone e non vi è dubbio ceh esso venisse adoperato per approvvigionare paesi neutrali, ma gli alleati non sembra che vogliano avere il minimo riguardo per gli interessi dei neutrali. Questo metodo finisce per obbligare il governo svedese — conclude il foglio di Stoccolma — a prendere tutte le misure di sicurezza possibile per garantire la navigazione delle proprie navi, e, oltre a tutto, ad aprire bene gli occhi sull'attività delle molte spie che infestano il Paese, alle quali, senza dubbio, si deve se l'aggressore è bene informato

### Una serie di cartoline illustrate
#### dedicate alle Medaglie d'oro

Roma, 4

**Il P. N. F. ha curato la stampa** di una serie di cartoline dedicate alle Medaglie d'oro cadute nella presente guerra. Ciascuna cartolina illustra il fatto d'arme al quale il decorato di meglia d'oro ha partecipato e la cui motivazione è riportata integralmente all'atto della illustrazione. La distribuzione delle cartoline è stata già iniziata attraverso i Fasci di combattimento e la loro raccolta, specialmente tra i giovani che la cureranno, sarà alto motivo d'esaltazione del valore guerriero della nostra razza e di riconoscenza verso i suoi figli migliori.

### I prezzi del riso
#### all'ingrosso e al minuto

Roma, 4

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ai fini di disciplinare il mercato all'ingrosso e al minuto del riso ha preso le seguenti deliberazioni: dal 1.o novembre 1942-XXI per il Continente e la Sardegna e dal 1.o gennaio 1943-XXI per la Sicilia andranno in vigore i prezzi all'ingrosso e al minuto riportati in appresso. I prezzi all'ingrosso si intendono per merce nuda resa franco magazzino dettagliante e franco magazzino vagone partenza. Le Sezioni provinciali dell'alimentazione provvederanno a fissare i prezzi per i Comuni dei capoluoghi tenendo presente che i prezzi di cui appresso sono comprensivi dell'aumento bimestrale dovuto all'industria:

*Trieste:* riso comune all'ingrosso al quintale lire 203, al minuto lire 2.30 al kg.; riso semifino all'ingrosso al quintale lire 235, al minuto lire 2.65 al kg.; riso fino all'ingrosso lire 304, al quintale, al minuto lire 3.45 al kg.

*Gorizia:* riso comune all'ingrosso al quintale lire 202, al minuto lire 2.30 al kg.; riso semifino all'ingrosso al quintale lire 234, al minuto lire 2.65 al kg.; fino all'ingrosso al quintale lire 302, al minuto lire 3.40 al kg.

*Pola:* riso comune all'ingrosso al quintale lire 204, al minuto al kg. lire 2.30; riso semifino all'ingrosso al q. lire 237, al minuto lire 2.65 al kg.; riso fino all'ingrosso al quintale 305, al minuto lire 3.45 al kg.

*Carnaro (Fiume):* riso comune all'ingrosso lire 204 al quintale, al minuto lire 2.30 al kg.; riso semifino all'ingrosso al quintale lire 236, al minuto lire 2.65 al kg.; riso fino all'ingrosso al quintale lire 305, al minuto lire 3.45 al kg.

*Udine:* riso comune all'ingrosso lire 202 al quintale, al minuto lire 2.30 al kg.; riso semifino all'ingrosso al quintale lire 234, al minuto lire 2.65 al kg.; riso fino all'ingrosso al quintale lire 302, al minuto al kg. lire 3.40.

*Zara:* riso comune all'ingrosso al quintale lire 230, al minuto lire 2.60 al kg.; riso semifino all'ingrosso al quintale lire 263, al minuto lire 2.95 al kg.; riso fino all'ingrosso al quintale lire 331, al minuto lire 3.75 al kg.

### I Buoni del Tesoro 1949
## L'estrazione dei premi minori
#### per le Serie I e L

Roma, 4

Presso la Direzione generale del Debito Pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila relativi alla scadenza 15 febbraio 1942 XX per le Serie dei Buoni del Tesoro novennali 15 febbraio 1949 XXVII appresso indicate:

SERIE I. I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 1.504.580 e 1.891.334.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 566.113, 1.029.350, 1.242.099 e 1.620.801.

I 50 premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni

| | | | |
|---|---|---|---|
| 26.658 | 33.835 | 104.966 | 127.006 |
| 142.612 | 144.589 | 154.760 | 344.976 |
| 371.243 | 375.293 | 405.623 | 415.282 |
| 436.878 | 497.796 | 669.822 | 689.786 |
| 719.298 | 749.789 | 757.376 | 863.450 |
| 947.088 | 1.019.199 | 1.047.847 | 1.063.136 |
| 1.072.564 | 1.113.987 | 1.134.646 | 1.163.996 |
| 1.165.804 | 1.231.603 | 1.295.474 | 1.309.392 |
| 1.385.223 | 1.441.877 | 1.448.349 | 1.455.972 |
| 1.494.074 | 1.507.617 | 1.510.565 | 1.514.629 |
| 1.662.471 | 1.696.837 | 1.702.271 | 1.747.289 |
| 1.768.684 | 1.889.116 | 1.904.852 | 1.905.689 |
| 1.918.372 | 1.946.786 | | |

SERIE L. I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 94.745 e 1.496.171.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 62.511, 566.587, 827.495 e 1.914.079.

I 50 premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni

| | | | |
|---|---|---|---|
| 4.706 | 158.682 | 185.360 | 216.882 |
| 259.880 | 314.593 | 336.462 | 386.559 |
| 425.915 | 448.602 | 509.491 | 593.524 |
| 629.714 | 764.071 | 767.606 | 819.152 |
| 849.741 | 960.065 | 979.410 | 1.042.795 |
| 1.067.859 | 1.130.729 | 1.183.191 | 1.193.694 |
| 1.200.229 | 1.260.611 | 1.319.877 | 1.385.284 |
| 1.396.567 | 1.440.383 | 1.451.983 | 1.501.833 |
| 1.513.790 | 1.536.407 | 1.547.663 | 1.568.224 |
| 1.619.343 | 1.640.860 | 1.660.860 | 1.670.745 |
| 1.729.025 | 1.762.866 | 1.782.938 | 1.770.951 |
| 1.795.681 | 1.882.674 | 1.865.893 | 1.895.943 |
| 1.984.772 | 1.997.057 | | |

### La morte del sen. Ugo Sinibaldi

Roma, 4

E' deceduto il senatore Ugo Conti Sinibaldi. Era nato il 4 dicembre 1864. Alla famiglia del sen. Sinibaldi il Presidente del Senato ha inviato il seguente telegramma: «Il Senato del Regno apprende con profondo dolore la morte del camerata Conti Sinibaldi, insigne penalista che in Italia e all'estero aveva tenuto alto il nome della scienza giuridica italiana, fascista di antica data e sicura fede. Alle condoglianze del Senato aggiungo le espressioni del mio vivo personale cordoglio, *Suardo*, presidente del Senato».

*Al figlio dell'insigne maestro, camerata Ercole Conti Sinibaldi, redattore del Lavoro di Genova, le più vive condoglianze del nostro giornale.*

### Un nipote del Cardinale Maglione
#### ferito per investimento tranviario

Roma, 4

Stamane, il Cardinale segretario di Stato, Luigi Maglione, è partito improvvisamente alla volta di Napoli dove un suo nipote ufficiale è stato investito da un tram. L'investimento ha avuto purtroppo conseguenze assai gravi.

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp.
*Società Editrice del «Piccolo»*


**Una parte degli avvisi collettivi si trova in III pagina**

**Artigianato (Lavoro domicilio)**
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— CC*

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio qualsiasi macchina cucire. S. Michele 22. 56374 CC
TAPPEZZIERE domicilio, poltrone, materasis, ecc. Via Bellini 5, latteria (Ponterosso). 84511 CC

**Offerte d'impiego**
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— D*

APPRENDISTA commessa 17-enne cercasi. Piazza Impero 14. 56389 D
COMMESSO per magazzino all'ingrosso calze maglierie cercasi. Cassetta 23152 D, Unione Pubblicità. 23152 D
DISEGNATORE pratico rilievi e lavori vari assumerebbe importante azienda. Offerte Cassetta 23139 D, Unione Pubbl.
DONNA energica per capo operaia cercasi. Telefonare 90746. 84476 D
FALEGNAME pratico lavori carrozzeria cercasi. Via Giulia 23, Trieste. 84478 D
FATTORINO 15-16 anni assume prontamente Radioassistenza, piazza Verdi 3.
FATTORINO 18-enne per negozio oggetti casalinghi cercasi. Cesca, via Mazzini 17.
GARZONA modista senza andare in giro, lavorante, cercansi. Corso Garibaldi 5, negozio. 56357 D
GARZONA parrucchiera cercasi. Piazza Volontari Giuliani 4. 56363 D
GILETTAIO per lavoro domicilio e garzona mezza lavorante sarte uomo cercansi. Rismondo 9, primo. 84512 D
IMPIEGATA pratica azienda commerciale cercasi. Offerte Cassetta 23152 D, Unione Pubblicità. 23152 D
INTERNISTA donna viene prontamente assunta da Ristorante. Indirizzo al Piccolo. 84432 D
LAVORANTE sarta uomo e lavorante sarta donna cercansi. Battisti 9. 84466 D
LAVORANTE barbiere cercasi, ottima paga. Largo Santorio 4. 84501 D
LAVORANTI confezioni militari a domicilio, cerco. Imbriani 14, Colosimo. 56361 D
MEZZA lavorante parrucchiera garzona pratica, buona paga, cerco subito. Toti 9.
PARRUCCHIERA o mezza lavorante cercasi. Settefontane 18, Salone Gino. 56300 D
PRATICANTE ufficio con buoni attestati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 56388 D
RAGAZZO per drogheria cercasi. Via Cavana 10. 7659 D
RAGAZZO cercasi. Via Corsica 20, panetteria Vatta. 56258 D
RAGAZZO portineria Albergo Milano cercasi. 56381 D
SEGRETARIA bella presenza, età massima 35, disposta viaggiare, buone referenze, assumerebbe professionista letterato. Dirigere offerte dettagliate, indicanti anche conoscenza lingue straniere. Cassetta 22992 D, Unione Pubblicità.
STENODATTILOGRAFA e aiuto contabile, bella calligrafia, cerca ditta commerciale. Offerte Cassetta 23112 D, Unione Pubblicità. 23112 D

**Richieste di camere e pensioni**
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— E*

CAMERA bene mobiliata, soleggiata, paraggi Tribunale, possibilmente unico subinquilino, cerca distinto statale. Cassetta 22898 E, Unione Pubblicità. 22898 E
CAMERA matrimoniale, cameretta, uso cucina, cercano distinti. Cassetta 23149 E, Unione Pubblicità. 23149 E
CAMERA bellissima, bagno, riscaldamento, ingresso libero, cercasi. Offerte Cassetta 23151 E, Unione Pubbl. 23151 E
CAMERA mobiliata centrale, cerca distinto stabile, possibilmente riscaldamento. Cassetta 23116 E, Unione Pubbl. 23116 E
CAMERA vuota, spaziosa, paraggi piazza Goldoni, cerca impiegata assente tutto giorno. Offerte Cassetta 23140 E, Unione Pubblicità. 23140 E

**Offerte di camere e pensioni**
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— F*

CAMERA mobiliata ingresso scale affittasi distinto. Toti 6, Zen. 56347 F
CAMERA mobiliata ingresso libero affittasi. Ginnastica 12-I, sinistra. 56360 F
CAMERA, vitto famigliare, prezzo conveniente, affittasi. Fontanone 26, secondo.
CAMERA mobiliata, centro, affittasi distinto. Via Vasari 4, porta 7. 56379 F
CAMERA elegante affittasi a distinto. Piazza Ciano 4, porta 12. 56382 F
CAMERA elegante, bagno, telefono, volendo giorni. XX Settembre 16, terzo, porta 7. 56386 F
CAMERA e bagno affittasi a distinto signore, paraggi Stazione centrale. Indirizzare Cassetta 23148 F, Unione Pubbl.
CAMERA cameretta centrale, vicino tram, escluso donne. Via Ireneo 6, mezzanino, destra. 84479 F
MATRIMONIALE, bagno, in villa Barcola Riviera, 50 metri tram, affittasi. Telefonare 26419. 84473 F
MOBILIATA inecceepibile pulizia, tranquilla, offresi. Crispi 11, porta 15. 56349 F
MOBILIATA affittasi a distinto. Palestrina 1-IV, destra. 56344 F
MOBILIATA affittasi distinto e eventualmente due amici. S. Michele 9-I. 84484 F
STANZA presso persona sola, escluso uomini, affittasi. Ind. Piccolo. 56365 F

**Istruzione**
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— G*

ABBISOGNANDOVI abbreviare, ricuperare, cambiare. Preparazioni semi-individuali. Ottimi risultati! Diaz 3. 7655 G
ARMONICA, pianoforte, violino, tromba, saxofono, clarino, ecc., Magistrali: corsi di teoria, solfeggio, storia. Esercitazioni corali, orchestrali. Avviamento all'arte varia. (Disponibili a noleggio: pianoforte, fisarmoniche, 10 lire mensili). Lezioni singole. Corsi individuali, collettivi Scuola «Euterpe», S. Nicolò 32, telefono 33-33. 84480 G
ASILO: aperto corso speciale, maestre asilo. Scuola Enenkel, Battisti 22. 84519 G
AUTORIZZATA scuola taglio, inizia corso 9 corr. anche serale. Carducci 34, porta 8. 84474 G
AVVIAMENTO (licenza) corsi diurni serali accelerati. Scuola Enenkel, Battisti n. 22. 84523 G
DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Sstenografia. Gatteri 12. 56238 G
DATTILOSTENOCONTABILE in tre mesi, nuovi corsi. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 84524 G
DIFFERENZIALE calcolo, corso completo per licei scientifici, industriali, nautici. Ist. Cavour, Bastione 4, tel 69-51. 1503 G
DOPOSCUOLA: per scuole elementari con eventuale accurata preparazione scuola media. Scuola Enenkel, Battisti 22. 84518 G
DOPOSCUOLA soltanto medie inferiori. Scuola Enenkel, Battisti 22. 84522 G
ECONOMIA: aperto corso preparatorio Magistero. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 84521 G
INSEGNANTE lettere corso diurno prontamente cercasi. Diaz 3. 7661 G
ISTITUTO Cavour, Bastione 4, tel. 6951. Corsi abbreviati diurni, serali. Ammissione idoneità medie inferiori, superiori. Maturità Liceo classico, scientifico, artistico. Abilitazione Magistrali, Nautico (capitani, macchinisti, costruttori), ragionieri (1.o, 2.o biennio). Geometri. Licenza Avviamento. Doposcuola. Informazioni ore 10-12 e 16-19. 3200 G
ISTITUTO «Alighieri», Zanetti 8 (laterale Battisti). Corsi preparatori esami Stato. Maturità classica, scientifica, tecnica, magistrale. Avviamento. Pagelle. Stenodattilocontabilità. Doposcuola. 56393 G
LATINO, greco, inizio, cercasi ripetitore giovane energico, indicando onorario. Cassetta 23150 G, Unione Pubbl. 23150 G
LAUREATO dà ripetizioni. Rivolgersi Matiussi, Piccolomini 3-I, 13-16. 84495 G
LINGUE: tedesco, francese, aperti nuovi corsi. Scuola Enenkel, Battisti 22. 84520 G
MAESTRA per italiano, francese, cercasi. Scrivere Cassetta 23138 G, Unione Pubblicità. 23138 G
MATEMATICA generale, corso completo per iscritti R. Università commerciale. Ist. Cavour, Bastione 4, tel. 69-51. 1504 G
MATURITA' classica, scientifica, abilitazione magistrale, commerciale (ragioneria). Scuola Enenkel, Battisti 22. 84517 G
PROFESSORE insegna latino, greco, tedesco, francese, filosofia, prepara privatisti tutti esami. Condizioni favorevolissime. 17-19. Ponterosso 5-III dest. 1575 G
SCUOLA serale, Diaz 3, mensilmente 75. AssicurateVi indispensabilissimo titolo. InscriveteVi! 7654 G
STUDENTE viennese darebbe lezioni tedesco francese. Udine 37, presso Pick.
UNIVERSITARIA impartisce lezioni per medie inferiori, superiori, materie scientifiche. Cocchelli, Boccaccio 7-IV. 84467 G
UNIVERSITARIA pratica dà lezioni matematica, tedesco, anche superiori. Via Tagliapietra 4, pianoterra, destra. 84477 G

Luisa Ferida
Amedeo Nazzari
Osvaldo Valenti
in
FEDORA
Il capolavoro di V. SARDOU
Musiche dell'Ecc. U. GIORDANO
Un film «Generalcine»
Domani all'EXCELSIOR

**Oggetti rinvenuti o smarriti**
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— H*

CANE lupo bastardo fuggito giorni fa pressi Servola. Mancia lire 50 chi lo riporterà via Ronchetto 75. 84490 H
CATENELLA oro con ciondolo smarrita. Caro ricordo. Generosa mancia portaria via Gambini 47 porta 7. 56373 H
FOX-terrier giovane pezzato bianco nero noce smarrito pressi Politeama, pregasi riportarlo Piccolomini 7-IV, destra. Mancia. 56378 H
OCCHIALI smarriti salendo tram piazza Libertà. Mancia lire 100 portandoli Carniel, via Genova 21. 56339 H
PORTAFOGLI contenente tessera carabiniere, tesserino e autorizzazione vestire abito civile, smarrito. Onesto rinvenitore mancia portando portineria via Carducci 6. 56335 H
TUNICA smarrita tram, dalla piazza Goldoni, penultima fermata di Servola. Mancia portaria Baiamonti 25. 84488 H
500 lire mancia chi riporta cane lupino segno coda tagliata. Fabio Severo 41, Scampi. 56286 H

**Offerte appart. botteghe magaz.**
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— I*

CAMERA camerino cucina, 89 mensili, conforti, paraggi Goldoni, scambio più grande. Rivolgersi piazza Neri 3, Rianni. 84486 I
CAMERA cucina campagna, Scala Santa 92, scambiasi con camera cucina in città. 84461 I
QUARTIERE Gorizia centrale scambiasi Trieste. Rivolgersi: Drogheria Ferrazzutti, piazza Oberdan 1. 84409 I
ROMA appartamento 3 stanze cucina bagno accessori scambiasi con altro Trieste. Indirizzo Piccolo. 84513 I

**Richieste appart. bott. e magaz.**
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— L*

APPARTAMENTO mobiliato 1-2 locali più cucina, accessori, coniugi soli cercano. Tenente Fagioli, via Cassala 77. 56359 L
APPARTAMENTO 5-6 stanze, conforti moderni, cercasi. Telef. 93141. 84487 L
APPARTAMENTO 2 o 3 camere, accessori, vuoto, cercasi, anche periferia. Offerte Cassetta 23136 L, Unione Pubbl.
LOCALE spazioso per deposito macchinari paraggi Fabio Severo Stazione Centrale cerca seria ditta. Telefonare al n. 291-18. 56348 L
MAGAZZINO asciutto paraggi ospedale, Ginnastica, Crispi, cercasi, pronto eventualmente fine anno. Ginnastica 32, Glessich. 84445 L
QUARTIERE 5-6 stanze cercasi. Indicare località, condizioni. Cassetta 23094 L, Unione Pubblicità. 23094 L
QUARTIERINO 2-3 locali uso ufficio cercasi. Cassetta 23122 L, Unione Pubbl.
STANZE 1-2 vuote ingresso scale uso ufficio cerca ingegnere. Cassetta 23122 L, Unione Pubblicità. 23122 L

**Vendite d'occasione**
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— M*

BIDE' prima qualità con quattro spine, armadio, vendonsi. Via Cellini 1, primo. 56315 M
BINOCCOLO prismatico 8 per 40 nuovo, busta pelle, visibile 8-12, Albergo Milano. 56380 M
COMPLETO, vestito, mantello biondo, guarnizione lupo, lire 1000, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 56399 M
CAPPOTTINO, vestitino bambina 2-enne, binoccolo prismatico 7½, astuccio cuoio, vendonsi. Strada Guardiella 46. 56350 M
CAPPOTTO vestito uomo, scarpe donna, giacca-gonna, mantello, vendonsi. Slataper 1, porta 6. 84526 M
CARROZZELLA sport molleggiata, vendesi occasione. Piazza Garibaldi 3-I. 84462 M
CARROZZELLA da passeggio, quasi nuova, vendesi. Lamarmora 1, Leuci. 84470 M
CARTOTECA metallo verniciato vendesi. Puntofranco Vitt. Em. III Mag. 2 porta 58, venerdì ore 15. 56391 M
COLOMBI bianchi razza veneta in giornata vendonsi. Rittmeyer 4-I. 56366 M
CRISTALLO, grammofono mobile, lampadario, altri oggetti vendonsi. Dalle 13-15. Via Bergamasco 24, pianoterra. 56341 M
DISCHI vari, grammofono valigia, fotografica, occasione vendonsi. D'Azeglio 20, quarto, Perini. 56387 M
FISARMONICHE Frontalini fama mondiale, lezioni gratuite, pagamento rateale. Punzo, Carducci 10. 55862 M
FISARMONICHE «Scandalli», vendita rateale, lire 10 (dieci) settimanali. Riparazioni con garanzia. Rossoni, corso Garibaldi 8, tel. 33-71. 84469 M
FOCOLAIO con caldaia e carrozzella molleggiata. Zovenzoni 4, corte. 84463 M
IUTA imballaggi, pezzi grandi, kg. 60 circa, lire 25 kg., vendesi. Indirizzo al Piccolo. 56384 M
MACCHINA Singer perfetta, garantita, lire 450, altra spola rotonda, vendonsi. Manzoni 4, magazzino. 56390 M
MACCHINA cucire perfetta bellissima garantita occasione vendesi. Maiolica 13, terzo. 84509 M
MACCHINA Singer bellissima, perfetta garantita, 450 vendesi. Settefontane 12, interno. 84508 M
MANTELLO donna pesante nero, media statura, vendesi. Galatti 8, primo, sinistra. 84506 M
PELLICCE agnello rasato marrone, agnello noce, capretto nera, zampine persiano nero. Devidè, p. Garibaldi 11. 84104 M
PELLICCIA vendesi. Via Imbriani 10, primo, Verteni. 56396 M
PELLICCIA nera signora. Trento 12, secondo, destra. 84465 M
PELLICCIA signora capretto nero, nuova, vendesi. Strada Guardiella 46. 56351 M
PELLICCIA nuova agnello marrone vendesi occasione. Ginnastica 12, quarto, sinistra. 56342 M
PELLICCIA nuova pannofix vendesi. Via del Bosco 17, Marelli. 56343 M
PELLICCIA agnellino occasionissima lire 1600. Foscolo 29, porta 9. 56369 M
PELLICCIA nera bellissima vendesi. Giulia 26, portinaio. 56372 M
PELLICCIA capretto nera grande vendesi occasionissima. S. Giacomo Monte 2, porta 5. 84502 M
PELLICCIA moderna nuova, bolero cavallino, vendonsi occasione. Rossetti 28, porta 7. 84498 M
PELLICCIA nera grigia vendesi occasione. Bonomo 9-I, porta 8. 56376 M
RADIO recentissima, altra tutta Europa, grammofono valigia, vendonsi. Sonnino 4, secondo. 84525 M
«RADIOASSISTENZA», moderna, perfetta organizzazione, radioriparazioni accuratissime rapidissime. Verdi 3 tel. 4505. 17068 M
SPECCHIO molato 110 per 76, quadro grande, gruppo crisantemi, coltrinaggi velluto rosso, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 56345 M
TAPPETI persiani, uno grande, due piccoli, vendonsi. Manzoni 3 porta 3. 23158 M
TENDONE impermeabile 4 per 6 vendesi. Via Milano 5, Rizzi. 56346 M
VESTITO uomo lana pura vendesi occasione. Via Diaz 7, sarto. 56400 M
VESTITO uomo e stivaloni (trombe) vendonsi. Scussa 6-III, sinistra. 84514 M
VESTITO uomo statura media, invernale, vendesi occasione. S. Lazzaro 19-I, sinistra. 56377 M
VOIGTLAENDER Bessa due formati, autoscatto. Indirizzo Piccolo. 56358 M
VOLPE argentata nuova, tovaglie tovagliette ricamate mano, macchina cucire, tavolino con specchiera, armadio, vendonsi. Piccardi 7 porta 4. 84482 M

**Acquisti d'occasione**
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— N*

COLLEZIONE dipinti 800, modesta od importante, compra privato. Dettagliare: autori, misure, soggetti, prezzo. Salangeli, Borgognissanti 54, Firenze. 5828 N
FISARMONICA piano 80-120 bassi acquistasi occasione. Offerte Cassetta 23157 N, Unione Pubblicità. 23157 N


Dal lontano Paraguay ci giunge, inaspettata, la tristissima notizia che il nostro adorato

## arch. Marcello Vitturelli

partito nel 1928 per quei remoti lidi portandosi la Sua fede, il Suo entusiasmo di pioniere e la Sua fervente italianità fascista, ha conclusa improvvisamente, nell'età più bella, la Sua vita intessuta di sacrificio, di lavoro e di bontà, il giorno 7 luglio 1942-XX.

Confortati dall'idea, che gli è stata vicina fino alla fine la sua fedele ed incomparabile compagna **GERTRUDE n. BAUMGARTNER**, ma col cuore dilaniato da un dolore senza pari e senza confini, inutilmente aspettando il Suo ritorno, i fratelli **dott. DARIO, MARIA ved. ALBERTI, BRUNELDA ved. VIANELLO, rag. BRUNO, ten. ALFREDO**, insieme ai cognati, alle cognate, ai nipoti e parenti tutti, partecipano questa irreparabile sciagura a quanti di Lui conservano grato ricordo.

Asuncion - Trieste - Tarvisio.

**Si dispensa dalle visite di condoglianza**

Il 2 corrente si è spento lo

## ing. Lodovico Obry

La **FAMIGLIA** ne dà l'annuncio, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 4 novembre 1942-XXI.

## Ugo Ansuini

non è più.

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio la desolata moglie **GILDA**, la sorella **ELETTRA** (assente) e i parenti tutti.

Trieste-Napoli, 3 nov. 1942-XXI

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca

Il giorno 4 corr., santamente come visse, si spense serenamente

## Battista Feltrin

Ne dànno il triste annuncio, l'addoloratissima **GIUSEPPINA** ved. **BURLINI**, i fratelli, la sorella, unitamente a tutti gli altri congiunti.

I funerali seguiranno venerdì 6 corrente, alle ore 14.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 5 novembre 1942-XXI.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca


CANE caccia da ferma cercasi. Offerte Cassetta 23080 N, Unione Pubbl.
STIVALONI 39, due pastrani per Avanguardisti cavalleggeri, cercansi. Telefonare 52-69, dalle 13 alle 15.
STUFA maiolica antica stile Impero cercasi. Demarchi, Servola 144. 84481
VESTIARIO, calzature, mobilio, altro, acquistasi, pagasi bene. Udine 29, pianterra. 84504

**Mobili e pianoforti**
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— NN*

ABBISOGNANDOVI matrimoniali bellissime, cucine, troverete prezzi bassi: Scoli 6, Luci. 84244
ARMADIO bianco, letto ottone, rete metallica. Trento 12-II, destra. 84464
CAMERA pranzo moderna lussuosa, Sevania, vendonsi. Ginnastica 46, secondo, sinistra. 84503
CAMERA una persona, credenza, divano, letto, mobili singoli, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 84485
CAMERA due letti, prezzo conveniente, vendesi occasione. S. Nicolò primo. 84527
CREDENZA, tavolo e stufa, usati, da vendere. Cassala 49, ore 10 in poi. 84410
CUCINA bellissima massiccia ultima novità modello vendesi. Via Sterpeto 4, porta 7. 22780
CUCINA, matrimoniale, letto singolo, volino da salotto, tutto nuovo, vendonsi. Tiziano 16. 84429
LIBRERIA scrivania legno nero per studio, vendonsi occasione privati. Sonnino 41, pianoterra. 56362
MATRIMONIALE cucina moderne vendonsi causa richiamo. Via Istria 82. 56336
MATRIMONIALE quattro porte, chiara, altra radice Caucaso, pranzo, cucina modello, lussuosissime, vendonsi. Piazza Goldoni 9, porta 1. 56353
MATRIMONIALE lussuosa, viennese, chiara, massiccia, completa suste, vendonsi occasionissima. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 56385
PIANINO germanico straordinario marca mondiale vendesi. Via Carducci 32, secondo. 23159
STANZA pranzo, matrimoniale, studio, cucina, acquistansi d'occasione per villa campagna. Scrivere: Marin, via S. Francesco 41. 56395
STANZA pranzo magnifica in palissandro vendesi. Esclusi rivenditori. S. Lazzaro 23-IV, sinistra, dalle 10-12, telefono 55-62. 84475

**Avvisi d'indole commerciale**
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—*

PELLICCE agnello capretto ditta vende metà importo contanti, metà 6 rate. Cassetta 22872 O, Unione Pubbl. 22872

**Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori**
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—*

PIAZZISTI veramente introdotti combustibili, drogherie per Trieste, Pola, Fiume, cerco. Silvestri, Corridoni 11. 84515

**Auto - Biciclette - Sport vari**
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—*

BARCOLA Riviera, noleggio biciclette, posto, cicli bambini. Telefono 56-23. Gudaroba. 84483
BICICLETTA uomo piccola misura nuova di marca vendesi. Enrico Toti 4, rivolgersi portinaio. 56364
BICICLETTA seminuova completa, cambio di marca vendesi. Brunner 5, porta 15. 56368
BICICLETTA seminuova donna completa accessori vendes. Scussa 5-III sin. 84492
FIAT Berlina 514 gommata vendesi. Autorimessa Miramar, S. Francesco 31. 84431

**Capitali - Società - Cess. aziende**
*L. 1.— la parola. Minimo L. 10.—*

AMMINISTRAZIONI stabili città dintorni, ottime condizioni. Garanzie. Cassetta 22971 R, Unione Pubblicità. 22971
CAPITALE qualunque importo verso ottime garanzie cerca vecchia ditta commerciale per spedizioni merci provincie, occupate buon utile. Cassetta 23023 R, Unione Pubblicità. 23023
COMMESTIBILI all'ingrosso con locali ufficio completamente arredati, magazzino e appartamento tutto situato in zona centrica, vendo a Spalato causa trasferimento. Offerte in iscritto Caccetta 23000 Unione Pubblicità Italiana Trieste. 23000
GIOVANE disponendo importo collaborerebbe commercio industria. Offerte Cassetta 23145 R, Unione Pubbl. 23145
LATTERIA, vendita pane, paste, esercizio, vendesi. Palma, Goldoni 9. 56371
NEGOZIO frutta diversi avviatissimi, mila causa ritiro, altro 6500 straoccasione vendo. Delosto, Caffè Venezia. 56395
TRATTORIA con quartiere, bene avviata, centralissima, vendesi prontamente. Rivolgersi Bar Cimetta, mediatore. 84489

**Matrimoniali**
*L. 1.— la parola. Minimo L. 10.—*

FUNZIONARIO 42-enne ottima posizione conoscerebbe signorina massimo 35-enne scopo matrimonio. Assoluta segretezza serietà. Cassetta 23135 U, Unione Pubbl.

**Diversi**
*L. 1.— la parola. Minimo L. 10.—*

ACCERTAMENTI, ricerche, controlli, indagini, assume ovunque «La Confidenziale» XX Settembre 16. 56354
CHIROMANTE Tinelli, lettura scientifica della mano. Riceve: Ginnastica 1, telefono 27-282. 20795
CHIROMANTE diplomato, per consulti scientifici. Riceve Gatteri 46, primo, porta 10. 84433
CHIROMANZIA scientifica. Zanolla, Rascolo 39, dalle 15.30. Telef. 73-00. 21855
UOMINI, donne: capelli bianchi riprendono primitivo colore senza dannose tinture. Barbiere, Roma 19, Trieste. 85854